



**COMUNE DI MILAZZO**  
Provincia di Messina

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

*(Anni di mandato 2015 – 2020)*

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*



## **Premessa**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

*L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.*

*La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.*

## PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

**1.1.1 - Popolazione residente al 31-12-2019: 30.877**

**1.2.1 - Organi politici**

### **GIUNTA**

Sindaco: Avv.FORMICA Giovanni

### **Assessori**

#### **Composizione Iniziale:**

Di Bella Giovanni; Italiano Francesco; Maisano Damiano; Presti Salvatore; Torre Carmelo; Trimboli Piera

#### **Composizione finale:**

Di Bella Giovanni; Italiano Francesco; Crisafulli Giuseppe; Presti Salvatore; Ruello Pierpaolo; Schiavon Marta Ginevra.

### **CONSIGLIO COMUNALE**

Presidente: NASTASI Gioacchino Franco

Consiglieri: Abbagliato Paola; Alesci Francesco; Andaloro Alessio; Bagli Massimo; Capone Maurizio; Cocuzza Valetina; Coppolino Franco Mario; De Gaetano Francesco; Di Bella Giovanni; Formica Pietro Tindaro; Foti Antonio; Italiano Antonino; Magistri Simone; Magliarditi Maria; Maimone Martina; Maisano Damiano; Manna Carmela; Midili Giuseppe; Nanì Gaetano; Nastasi Gioacchino Franco; Oliva Alessandro; Piraino Rosario; Puliafito Luigi; Quattrocchi Stefania; Rizzo Francesco; Russo Francesco; Russo Lydia; Saraò Santi Michele; Sindoni Mario Francesco; Spinelli Alessandro.

**1.3.1 - Struttura organizzativa**

### **Organigramma:**

Segretario: Dott.ssa MAZZU' Andreina

La struttura organizzativa dell'ente, rimodulata da ultimo con deliberazione della Giunta Municipale n. 12 del 27 gennaio 2020 , è stata articolata nei seguenti 6 Settori: Settore I (Affari Generali e Tributi ) Settore II (Finanza), Settore III (Polizia Municipale e Anagrafe) Settore IV (Ambiente e Territorio), Settore V (lavori Pubblici e Patrimonio) e Settore VI ( Politiche sociali, Istruzione, Turismo e Sport)

Con deliberazione della G.M. n. 193 del 15/11/2017 l'ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 259, comma 6, del d.lgs. n. 267/00, alla rideterminazione della dotazione organica nel rispetto del parametro medio dipendenti/popolazione di 1/146, fissato - per il triennio

2017/2019 - con Decreto del Ministero dell'Interno del 14.04.2017, per i comuni appartenenti alla fascia demografica (da 20.000 a 59.999 abitanti) - nella quale è ricompreso il Comune di Milazzo.

Detta dotazione, così come rideterminata nella consistenza complessiva di n. 218 posti a tempo pieno, di cui 5 posizioni dirigenziali, n. 7 cat. D3, n. 34 cat D, n. 90 cat. C, n. 19 cat. B3, n. 15 cat B e n. 38 cat. A, è stata approvata dalla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali (c.d. COSFEL) nella seduta del 21 novembre 2017.

Non è stata attribuita ad alcun dipendente la titolarità di posizioni organizzative, in considerazione della rilevata assenza di contratto decentrato a far data dal 2010. Ciò ha determinato la necessità di procedere ad una complessa operazione di ricostruzione e verifica dei fondi per il trattamento accessorio del personale dipendente, la cui determinazione costituisce il presupposto per poter stipulare il contratto decentrato; quest'ultimo stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili e destinabili, in conformità alle norme fissate dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale, al salario accessorio del personale, tra cui figurano le indennità attribuibili ai dipendenti incaricati di posizione organizzativa.

Presso l'ente nel 2020 risultano in servizio n. 162 unità di cui n. 140 ex L. R. n. 16/2006 con impegno settimanale pari a 24 ore e n. 22 ex art. 12 della L.R. n. 13/09 con impegno settimanale pari a 18 ore.

Ai sensi dell'art. 109 e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, la direzione dei 6 settori in cui si articola la struttura amministrativa è stata attribuita ai seguenti Dirigenti:

- Settore I "Affari Generali e Tributi Dirigente Dott. BUCOLO Michele
- Settore II Finanza Dirigente Dott. CONSIGLIO Francesco (fino al 15/09/2018) Dott. BUCOLO Michele (dal 15/09/2018 ad interim; Segretario Generale ad interim da gennaio 2020 sino ad oggi
- Settore III Polizia Municipale e Anagrafe Dirigente Dott.ssa PULEO Giuseppa
- Settore IV Ambiente e Territorio Dirigente Ing. LA MALFA Tommaso
- Settore V Lavori Pubblici Dirigente Ing. LA MALFA Tommaso ad interim
- Settore VI Politiche Sociali, Istruzione e Turismo Dirigente Segretario generale ad interim da gennaio 2020 sino ad oggi

#### **1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente:**

Al momento dell'insediamento della nuova amministrazione, l'ultimo bilancio di previsione approvato risultava essere quello dell'anno 2013, pluriennale 2015 in pendenza dei termini, invero ampiamente scaduti, per l'approvazione degli strumenti mancanti siccome disposto dal TUEL e dal Ministero dell'Interno in sede di parere reso sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con prospettiva, di lì a qualche mese, in assenza di ragioniere generale, di vedere il comune del tutto privo di documenti autorizzatori della spesa. Pertanto per l'approvazione dei bilanci scaduti è stato nominato un Commissario tutt'ora in carica.

### **1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente:**

Come detto all'atto dell'insediamento dell'amministrazione in carica l'ente ha visto annullare la dichiarazione di dissesto effettuata nel 2013 sicché, la repentina interruzione del processo di risanamento avviato prima che se ne potessero apprezzare effetti positivi, unitamente all'opera di ricostruzione degli ultimi tre anni di attività amministrativa imposta dalla Corte dei Conti ed all'accesso ispettivo svolto dalla Ragioneria Generale dello Stato su impulso dei Giudici contabili, ha suggerito di concentrare tutti gli sforzi della struttura nell'accertamento delle condizioni finanziarie effettive dell'ente e nella "difesa" della possibilità di mantenere inalterato il livello dei servizi essenziali a fronte di una ripresa delle azioni esecutive da parte degli innumerevoli creditori del comune.

Nel 2016 è stato dichiarato il dissesto e soltanto nel 2018 con delibera 187 è stato possibile approvare le linee strategiche di mandato.

### **1.6.1 - Situazione di contesto interno/esterno:**

Il comune di Milazzo nel 2013 e ancora nel 2016, ha dichiarato lo stato di dissesto economico finanziario con delibera 101 del 08.11.2016.

All'origine di tale dichiarazione, una gestione opaca dei conti pubblici e la mancanza di un controllo costante e serio sulle reali condizioni finanziarie dell'ente, la scarsa capacità di riscossione, cui non si è accompagnata una rigorosa attività di riaccertamento dei residui con conseguente cancellazione delle poste non più esigibili o patrimonializzazione di quelle di dubbia esigibilità, ha consentito, nel tempo, di dare una copertura fittizia alle spese sostenute. La correttezza di questa valutazione trova la conferma più evidente nella costante crisi di liquidità che ha trasformato il ricorso all'anticipazione di tesoreria in una vera e propria forma di finanziamento delle casse comunali, con ciò determinando il tradimento delle finalità dell'istituto. A ciò nel tempo si è aggiunta una mole impressionante di debiti fuori bilancio, in massima parte proveniente da contenzioso, che trae parzialmente origine da un deficit di programmazione e/o da una cattiva gestione dei procedimenti da parte della struttura. Debito fuori bilancio cui non ha fatto seguito l'attivazione delle procedure di riconoscimento ai sensi dell'art. 194 TUEL e che, per tale ragione, si è accumulato esponendo il comune a continue azioni esecutive in mancanza di adeguate risorse per farvi fronte. Il tutto in mancanza di un sistema di informatizzazione completa dell'ente che consentisse di ridurre ad unità le attività amministrative.

Le dichiarazioni di dissesto, poi, in ragione dei tempi necessari a dare corso agli adempimenti previsti dalla normativa di settore, hanno fatto in modo che le amministrazioni si trovassero a governare in assenza di strumenti finanziari e, quindi, senza possibilità alcuna di operare la necessaria programmazione. Il tutto aggravato dalla mancanza del ragioniere generale, funzione che, per troppi anni ha visto succedersi dipendenti prestati e, quindi, non in possesso delle competenze necessarie a guidare la città fuori dal guado e di un ufficio di ragioneria dotato delle necessarie figure professionali e sufficientemente stabile.

## PARTE I – 1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Il numero dei parametri obiettivi da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie risultati positivi sono stati i seguenti:

- ANNO 2015 n.2
- ANNO 2016 n.3
- ANNO 2017 n.3
- ANNO 2018 n.3

In allegato il prospetto dei parametri obiettivi di deficitarietà di fine mandato:

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI MILAZZO		Prov.	ME
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
----	--	--	-----------------------------

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## **PARTE II – 2.1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO**

Con deliberazione consiliare n. 90 del 28.09.2016 è stato approvato lo Statuto della costituenda attività consortile Gal Tirreno Eolie;

Con deliberazione consiliare n. 117 del 06 dicembre 2016 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale;

Con deliberazione consiliare n. 12 del 14 febbraio 2017 è stato modificato il regolamento generale delle entrate comunali.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 17 marzo 2017, è stato modificato il regolamento comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile;

Con deliberazione consiliare n. 24 del 17 marzo 2017, è stato modificato il regolamento comunale TOSAP;

Con deliberazione consiliare n. 27 del 23 marzo 2017 è stato modificato il regolamento comunale per l'attuazione dell'imposta di soggiorno;

Con deliberazione consiliare n. 38 del 14 aprile 2017 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

Con deliberazione consiliare n. 43 del 10 maggio 2017 è stato approvato il regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della DE.CO. Denominazione Comunale di Origine.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 11 maggio 2017 è stato approvato il Regolamento comunale per lo svolgimento dei mercatini dell'hobbistica dell'ingegno e delle attività sul suolo pubblico;

Con deliberazione consiliare n. 54 del 27 giugno 2017 è stato approvato il nuovo statuto e regolamento della consulta giovanile;

Con deliberazione consiliare n. 71 del 27 luglio 2017 è stato approvato il regolamento della consulta dello sport;

Con deliberazione consiliare n. 72 del 27 luglio 2017 è stato approvato il regolamento comunale per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e delle erogazioni libere in favore del comune di Milazzo;

Con deliberazione giuntale n. 206 del 24 novembre 2017 è stato modificato il regolamento comunale degli uffici e dei servizi;

Con deliberazione giuntale n. 21 del 31 gennaio 2018 è stato modificato il regolamento del mercato settimanale del giovedì;

Con deliberazione consiliare n. 49 del 17 maggio 2019 è stato approvato il regolamento comunale per le concessioni cimiteriali;

Con deliberazione consiliare n. 56 del 22 maggio 2019, è stato modificato il regolamento comunale del mercato settimanale del giovedì;

Con deliberazione giuntale n. 98 del 11 giugno 2019 è stato approvato il regolamento contenente i criteri per la definizione, misurazione e valutazione della performance;

Con deliberazione giuntale n. 115 del 01 luglio 2019 è stato modificato il regolamento comunale per la disciplina dell'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente;

Con deliberazione consiliare n. 95 del 5 settembre 2019, è stato approvato il regolamento per le attività street arts e writers;

Con deliberazione giuntale n. 187 del 12 novembre 2019, è stata approvata la bozza del regolamento comunale per la ripartizione del fondo incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016

Con deliberazione giuntale n. 197 del 3 dicembre 2019 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle rateizzazioni per morosità ERP;

Con deliberazione giuntale n. 31 del 9 marzo 2020, è stato approvato il regolamento comunale per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (smart working);

Con deliberazione giuntale n. 45 del 28 aprile 2020 è stato approvato il regolamento comunale per le progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 175/2017;

Con deliberazione consiliare n. 26 del 6 maggio 2020, è stato modificato il regolamento generale delle entrate comunali;

## PARTE II - 2.2 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

### 2.2.1 - IMU:

*[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]*

<b>Aliquote IMU</b>	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%
Fabbricati rurali e strumentali	esente	esente	esente	esente	esente

### 2.2.2 - TASI:

*[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali)]*

<b>Aliquote TASI</b>	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	1,97	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fabbricati rurali e strumentali	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80

### 2.2.3 - Addizionale Irpef:

*(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)*

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8

Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenzazione aliquote	SI	NO	NO	NO	NO

#### 2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:

*(in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite)*

<b>Prelievi su rifiuti</b>	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	stradale	stradale	p.a.p	p.a.p	p.a.p
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procap	220,78	223,59	244,28	232,43	250,71

## PARTE II - 2.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

### 2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

#### Normativa di riferimento

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.174/2012 "*Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali*" convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha modificato l'art.147 (Tipologia dei controlli interni) del D.lsg. 267/2000 ed ha introdotto gli articoli 147 bis-ter-quater-quinques, l'Ente ha provveduto a disciplinare la materia dei controlli mediante il Regolamento dei Controlli interni approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 14 del 29 aprile 2013

Nel Regolamento sono descritti i seguenti controlli:

1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE
2. CONTROLLO DI GESTIONE
3. CONTROLLO STRATEGICO (controllo obbligatorio dal 2015 per i Comuni con popolazione sotto 50.000 abitanti)
4. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (le effettive modalità di svolgimento sono disciplinate dalle disposizioni del Regolamento di Contabilità)
5. CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE (controllo obbligatorio dal 2015 per i Comuni con popolazione sotto 50.000 abitanti)
6. CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI (controllo obbligatorio dal 2015 per i Comuni con popolazione sotto 50.000 abitanti)

#### Controlli successivi di regolarità amministrativa

Come è noto, nell'ambito del sistema dei controlli interni, la cui disciplina è contenuta nel decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL) - così come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 -, figura il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto, ai sensi dell'art. 147 bis, sia nella fase preventiva sia in quella successiva alla formazione degli atti amministrativi.

La prima tipologia di controllo è assicurata mediante il rilascio, da parte di ogni Dirigente di Settore, del parere di regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa. A tal riguardo si evidenzia che le determinazioni adottate da ciascun

Dirigente, in quanto atti monocratici, recano direttamente nel corpo del provvedimento l'attestazione circa la verifica condotta sulla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto. Quanto al controllo contabile, lo stesso è effettuato dal Dirigente del II settore -Responsabile del servizio finanziario, mediante il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, a seconda che la verifica riguardi una proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio Comunale o una determinazione dirigenziale.

Il controllo di regolarità successiva interviene, invece, dopo che l'atto è stato adottato e viene svolto:

- sotto la direzione del Segretario Generale, secondo principi generali di revisione aziendale ed ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione, delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente;

- in un'ottica collaborativa, anche per incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati, con l'obiettivo primario di far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo è stata istituita, con determinazione del Segretario Generale n. 3/2016, una apposita struttura di supporto, con compiti istruttori inerenti l'esame degli atti sottoposti al controllo.

Gli atti controllati, pari ad un totale complessivo di 179 provvedimenti e n. 6 contratti, sono stati individuati mediante estrazione informatica automatica. In proposito si evidenzia, altresì, come sia stata attivata una modalità di controllo degli atti svolta in una fase antecedente all'adozione della determinazione dirigenziale, ovvero quando le proposte di determinazione risultano inserite nella piattaforma informatica da parte del responsabile del procedimento. Tale modalità di controllo anticipato, attivabile grazie alla informatizzazione della gestione degli atti amministrativi, ha consentito di correggere, in tempo utile, le irregolarità rilevate.

Come per lo scorso anno, al fine di assicurare omogeneità nel controllo e limitare la discrezionalità nella fase istruttoria, quest'ultimo è stato effettuato mediante la compilazione di schede contenenti indicatori di legittimità e di qualità, riferiti ai provvedimenti selezionati. Le criticità rilevate sono state discusse in sede di conferenza dei dirigenti, e conseguentemente, il Segretario Generale ha diramato agli uffici la direttiva n. 188 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto il rispetto dei tempi di pagamento.

Nell'ottica dell'esercizio di un controllo collaborativo, inoltre, al fine di agevolare la riduzione delle irregolarità rilevate, spesso fonte dei ritardi nella definizione del processo di spesa dell'ente -, è stata predisposta ed inviata agli uffici una check-list, quale utile strumento di autoverifica, nella fase di predisposizione dell'atto, da parte di ogni responsabile di procedimento.

L'assenza di strumenti di programmazione finanziaria non ha consentito di verificare la coerenza degli atti con gli obiettivi programmatici fissati dall'amministrazione.

In merito alle convenzioni ed alle scritture private esaminate, permangono ancora le criticità connesse alla mancanza di un sistema di archiviazione informatizzato, con conseguenti riflessi negativi sul fronte dello svolgimento delle attività di controllo.

Esito dei controlli effettuati::

	Atti esaminati	Atti da sanare	Atti sanati	Atti non sanati	Atti non sanabili
<b>1° Settore</b>	53	24	19	1	4
<b>2° Settore</b>	25	13	9	0	4
<b>3° Settore</b>	33	15	4	0	11
<b>4° Settore</b>	38	19	15	2	2
<b>5° Settore</b>	30	13	6	7	0
<b>Totale</b>	179	84	53	10	21

A seguito dei controlli effettuati sono state emanate apposite linee guida indirizzate ai responsabili di area e di settore dell'Ente che forniscono precisazioni ed indicazioni per la redazione degli atti amministrativi finalizzate a migliorare la qualità degli stessi e a stabilire procedure omogenee e standardizzate .

Le risultanze dei controlli, sono state descritte in una breve relazione da parte del Segretario comunale e trasmesse al Sindaco, ai Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio Comunale e ai soggetti preposti alla valutazione della performance, oltre che ai singoli Dirigenti per la parte di competenza.

### **2.3.2 - Controllo di gestione:**

Il programma dell'amministrazione, così come delineato nelle linee strategiche di mandato, è ispirato ad un complesso di valori che

governano i singoli atti così come i processi articolati:

- **LA LEGALITA'**: il rispetto delle regole deve rappresentare il faro dell'Amministrazione. Nessuna deroga, nessun cedimento, nessuno scivolamento neppure nel tentativo di perseguire risultati che si ritengono giusti e vantaggiosi per l'ente;
- **LA TRASPARENZA**: un valore in sé ed il corollario del rispetto del principio di legalità. Trasparenza degli atti e dei procedimenti ed accessibilità piena, tanto all'interno della struttura quanto all'esterno;
- **LO SPIRITO DI GRUPPO**: la squadra di Governo fa gruppo e le deleghe sono reali. Tutti condividono le responsabilità ed i successi anche quando sono il risultato dello sforzo di uno solo. Allo stesso modo fa squadra con le altre Istituzioni, perché la Pubblica Amministrazione è un unico blocco che persegue gli interessi superiori della Nazione;
- **L'INNOVAZIONE**: bisogna provare ad amministrare con lo sguardo rivolto in avanti, accogliendo gli elementi di novità con apertura e buona disposizione. Tutto ciò che si evolve può rappresentare un'opportunità. Vale per i metodi così come per gli strumenti.
- **L'ORGANIZZAZIONE**: una struttura organizzata realizza prima e meglio i risultati e legge meglio gli errori trasformandoli in occasione di crescita individuale e collettiva; consente maggiore trasparenza ed è percepita dalla cittadinanza come un valore perché rende servizi migliori; è un modo per assegnare la responsabilità in chiave positiva e per dare peso a ciò che si fa come parte di un'attività più complessa che ha come obiettivo finale il servizio al cittadino;
- **LA PARTECIPAZIONE**: l'azione amministrativa deve tenere sempre conto del pensiero dei cittadini singoli ed associati. Le strutture intermedie costituiscono un'occasione importante di apprendimento per chi governa ed offrono momenti di collaborazione capaci di colmare i deficit della struttura comunale;
- **LA CAPACITA' DI DECIDERE**: la democrazia non è moto perpetuo. Le questioni vanno studiate, approfondite e dibattute. Poi arriva il tempo della decisione, con la consapevolezza che in una società variegata raramente si costruisce una unanimità di consensi attorno ad una scelta;
- **LA VISIONE STRATEGICA**: anche gli obiettivi apparentemente minori stanno dentro un modello di città. Pensare alla prospettiva di lungo periodo, ad una idea di città è il modo giusto per affrontare ogni scelta. La visione non è un prodotto dei singoli amministratori, bensì il risultato di decenni di confronti e di dibattiti in cui si sono sviluppati modelli diversi, per certi tratti alternativi. L'amministrazione deve far capire da che parte sta, con gli atti e con condotte sempre limpide. Si rischia, talvolta, la non condivisione, ma si onora il dovere della trasparenza;
- **LA SOLIDARIETA'**: verso tutti, a cominciare da chi è più esposto. Indipendentemente dalle azioni concrete possibili, l'amministratore deve "sentire" il problema del cittadino e della cittadinanza, riuscire ad immedesimarsi. Allo stesso tempo deve contagiare la comunità che, se più solidale e quindi più unita, è anche più forte e capace di crescere economicamente e socialmente;
- **LA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO**: l'Amministratore deve percepire l'importanza della propria funzione senza sentirsi importante. Allo stesso modo deve avere chiara l'importanza della propria città nei contesti più ampi e deve lottare perché il territorio che rappresenta sia tenuto sempre nella dovuta considerazione.

## **LE RISORSE A DISPOSIZIONE**

### **LA STRUTTURA COMUNALE - ANALISI**

Nessuna programmazione può considerarsi seria se non parte dall'analisi della situazione della struttura chiamata a realizzare gli obiettivi indicati.

Il Comune di Milazzo registra una carenza significativa di personale in settori nevralgici per il buon funzionamento di qualsiasi ente locale. L'esiguo numero di tecnici, di agenti della polizia locale e di personale con competenze tecnico-contabili sono indicatori di una condizione che rende difficile la realizzazione di obiettivi complessi che importino una seria attività di programmazione e controllo.

A ciò si aggiunge che una parte consistente dei dipendenti ancora non ha ancora conquistato la meta del contratto a tempo indeterminato e, quindi, soffre una condizione di sfiducia che incide sulla capacità complessiva dell'ente di raccogliere le sfide che si presentano.

Anche la capacità di confrontarsi con gli strumenti tecnologici, sempre più indispensabili anche in relazione all'evoluzione normativa, fa registrare una carenza di formazione che si riverbera negativamente sulla vita del comune.

Va pure detto che, come meglio si chiarirà appresso, la complessa vicenda che ha visto l'ente dichiarare nel giro di pochi anni due volte il dissesto economico finanziario, è il risultato anche di un disordine organizzativo che non ha permesso di percepire per tempo i segnali di una sofferenza delle finanze comunali che ha inevitabilmente precipitato l'ente in una condizione di grandissima sofferenza e quindi di default.

### **GLI OBIETTIVI**

L'amministrazione intende adeguare la struttura comunale alle sfide che attendono una città importante ed ambiziosa come la nostra. La necessaria ristrutturazione organizzativa impone di procedere alla definizione della contrattazione decentrata, ferma orma dal 2010, all'avvio e conclusione del processo di stabilizzazione del personale precario ed al reclutamento di nuove figure, con particolare riguardo a quelle infungibili quali gli agenti di polizia locale ed il ragioniere generale, indispensabile per assicurare il corretto andamento della gestione dell'ente, nel rispetto delle rigide e complesse norme contabili. Parimenti è intendimento dell'Amministrazione promuovere percorsi di formazione del personale in servizio per restituire motivazione e potenziare le competenze.

La creazione di un "*Ufficio Europa*" rappresenta uno snodo fondamentale per consentire alla città di intercettare risorse nell'ambito della programmazione europea 2014/2020. Assicurare, infatti, la presenza di un tecnico esperto in materia di programmazione ed accesso ai finanziamenti comunitari, permetterà all'Amministrazione di raggiungere risultati altrimenti non alla nostra portata e di uscire dalla sbagliata logica della partecipazione ad ogni bando che rischia di mortificare la visione complessiva di città che, viceversa, ha bisogno di concentrare gli sforzi nel raggiungimento dei risultati coerenti con la mission indicata.

Queste misure minime consentiranno all'ente di strutturarsi in maniera tale da rendere duraturo il processo di risanamento che con tanti

sacrifici della cittadinanza – ed in maniera efficace - si sta portando avanti.

## **LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE - ANALISI**

Il comune di Milazzo nel 2013 e ancora nel 2016, ha dichiarato lo stato di dissesto economico finanziario.

All'origine di tale dichiarazione, una gestione opaca dei conti pubblici e la mancanza di un controllo costante e serio sulle reali condizioni finanziarie dell'ente. La scarsa capacità di riscossione, cui non si è accompagnata una rigorosa attività di riaccertamento dei residui con conseguente cancellazione delle poste non più esigibili o patrimonializzazione di quelle di dubbia esigibilità, ha consentito, nel tempo, di dare una copertura fittizia alle spese sostenute. La correttezza di questa valutazione trova la conferma più evidente nella costante crisi di liquidità che ha trasformato il ricorso all'anticipazione di tesoreria in una vera e propria forma di finanziamento delle casse comunali, con ciò determinando il tradimento delle finalità dell'istituto. A ciò nel tempo si è aggiunta una mole impressionante di debiti fuori bilancio, in massima parte proveniente da contenzioso, che trae parzialmente origine da un deficit di programmazione e/o da una cattiva gestione dei procedimenti da parte della struttura. Debito fuori bilancio cui non ha fatto seguito l'attivazione delle procedure di riconoscimento ai sensi dell'art. 194 TUEL e che, per tale ragione, si è accumulato esponendo il comune a continue azioni esecutive in mancanza di adeguate risorse per farvi fronte. Il tutto in mancanza di un sistema di informatizzazione completa dell'ente che consentisse di ridurre ad unità le attività amministrative.

Le dichiarazioni di dissesto, poi, in ragione dei tempi necessari a dare corso agli adempimenti previsti dalla normativa di settore, hanno fatto in modo che le amministrazioni si trovassero a governare in assenza di strumenti finanziari e, quindi, senza possibilità alcuna di operare la necessaria programmazione. Il tutto aggravato dalla mancanza del ragioniere generale, funzione che, per troppi anni ha visto succedersi dipendenti prestati e, quindi, non in possesso delle competenze necessarie a guidare la città fuori dal guado e di un ufficio di ragioneria dotato delle necessarie figure professionali e sufficientemente stabile.

## **OBIETTIVI**

Restituire normalità alla vita dell'ente è un imperativo dal quale non si può prescindere. Ad iniziare dalla struttura che, anche con adeguati supporti esterni, deve essere correttamente formata e messa in condizione di svolgere con efficacia le proprie funzioni, a cominciare da quella legata alla riscossione delle entrate. È intendimento dell'amministrazione dare stabilità agli uffici attraverso il reclutamento di un ragioniere generale ed un percorso di formazione/affiancamento dei responsabili dei procedimenti e dei tributi. Allo stesso tempo è indispensabile giungere all'approvazione di tutti i bilanci mancanti, per consentire una programmazione in armonia con le previsioni di legge, che abbracci più esercizi finanziari e consenta di realizzare economie di spesa.

L'informatizzazione completa dell'ente, ancora, dovrà mettere in rete le informazioni con ciò rendendo più agevoli i procedimenti di riscossione e l'individuazione delle sacche di evasione ed elusione, ancora significative.

Tutte le azioni programmate dovranno essere affiancate da un'attività di monitoraggio e contenimento dei costi per conseguire gli obiettivi di economicità che si accompagnano ad una sana e corretta gestione amministrativa. In questo senso, a titolo di esempio, andranno eliminati sovrapprezzi, quali quello legato alla permanenza dell'ente nel mercato di salvaguardia dell'energia elettrica che determina una crescita significativa ed inaccettabile della spesa, così come andranno ridotti i costi per contenzioso e per risarcimento danni.

## **L'OPERATIVITA'**

### **LEGALITA' NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

Uno degli obiettivi strategici è costituito dall'ampliamento degli spazi di partecipazione, il cui presupposto logico è una maggiore trasparenza dei processi e degli atti, tanto all'interno della struttura quanto nei confronti della cittadinanza. La possibilità di tracciare ogni fase del procedimento amministrativo, da conseguirsi con il migliore impiego degli strumenti informatici, offre la possibilità di individuare agevolmente i punti di maggiore debolezza della struttura. L'aggiornamento puntuale del sito internet con l'effettiva attivazione della sezione amministrazione trasparente, inesistente al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, oltre che costituire un adempimento di legge, rappresenta la migliore opportunità per esercitare una forma di controllo diffuso che previene rischi di illegittimità ed illegalità. Il piano anticorruzione, poi, interpretato secondo il vero spirito della legge e, quindi, non come un atto di polizia giudiziaria, ma come uno straordinario strumento di organizzazione della struttura che, partendo dall'analisi dei processi e passando per un'analisi seria dei rischi di corruzione, consente di predisporre modelli di gestione più snelli e trasparenti e, quindi, più efficaci.

La partecipazione dei cittadini alle scelte deve essere reale e per questo la promozione di modelli partecipativi non può prescindere da una normalità amministrativa che deve essere realizzata in primo luogo con un'opera vera di risanamento e con l'approvazione degli strumenti contabili che consentono la programmazione della spesa. Fuori da questo quadro la partecipazione rischia di diventare uno spot che se in un primo momento può dare l'illusione di un ritorno "politico", sul lungo periodo alimenta sfiducia e distacco della comunità amministrata. Partecipare alla vita amministrativa significa riconoscere a pezzi della comunità il diritto ad autodeterminarsi e, quindi, a governare una parte della spesa. Una spesa legittima e possibile in funzione delle condizioni dell'ente. È intendimento dell'Amministrazione, quindi, giungere quantomeno ad una fase di programmazione di strumenti di partecipazione attiva; fase da avviare non appena sarà prossima la normalizzazione dell'ente. Il riferimento resta il comitato di quartiere, modello coerente con la struttura della città.

### **AMBIENTE E TERRITORIO**

La questione ambientale è uno dei temi che maggiormente alimentano il dibattito in città e preoccupano i cittadini. La presenza dell'impianto di raffinazione, infatti, ha innescato, col passare del tempo e con la sempre maggiore attenzione verso il tema della salute della popolazione, timori di essere esposti a rischi sanitari conseguenti ad elevati rischi di inquinamento.

L'Amministrazione deve continuare a mantenere un'interlocazione con l'industria nella consapevolezza che essa rappresenta per la comunità un'importante fonte di reddito da cui traggono sostentamento molte famiglie, ma allo stesso tempo deve esigere che la città sia dotata di sistemi che mettano in sicurezza rispetto ai rischi collegati alla presenza industriale.

La questione ambientale, però, deve essere guardata da diversi punti di vista e, quindi, anche in senso positivo. Milazzo è baciata dalla natura e le bellezze paesaggistiche e la biodiversità devono essere percepiti come un patrimonio che rischia di perdersi e, quindi, va protetto. Da esso può, poi, muovere un'occasione di crescita economica e sviluppo sociale.

Le straordinarie bellezze del territorio scontano, purtroppo, una fragilità, troppo spesso imputabile all'imprudente attività dell'uomo. Si

rende, quindi, necessario prevedere misure di contenimento dei rischi legati al dissesto idrogeologico, così come quelli discendenti da un sistema di sottoservizi che nel corso dei decenni non è stato adeguatamente mantenuto ed ammodernato.

C'è poi la questione assai spinosa del servizio di igiene urbana che sconta, invero per tutta la Sicilia, un ritardo inaccettabile nell'avvio della raccolta differenziata, ulteriormente rallentata dalla mancanza endemica di impianti di lavorazione delle frazioni differenziabili. Si tratta di un vero muro, anche culturale, da abbattere per contribuire alla definizione positiva delle procedure di infrazione promosse dalla Comunità Europea nei confronti dell'Italia. Una corretta gestione di questo delicato servizio, impone stabilità e capacità di programmazione da parte dell'Amministrazione e spirito di sacrificio e sensibilità da parte della cittadinanza. Si tratta, certamente, di una sfida epocale che Milazzo può e deve vincere.

Per governare efficacemente i complessi aspetti descritti, si rende necessario:

- realizzare un accordo con la locale raffineria per potenziare le azioni a tutela della salute e dell'ambiente e per meglio declinare il principio della responsabilità sociale d'impresa, come modello di gestione dei rapporti che responsabilizzi la struttura produttiva e la renda protagonista, fuori da una logica di scambio, di una crescita sociale ed economica nei settori che maggiormente hanno risentito, in senso negativo, della presenza industriale. Il tutto potenziando i sistemi di controllo della qualità delle matrici ambientali ed acquisendo elementi scientificamente solidi ed inoppugnabili sulla salute delle popolazioni e sulle conseguenze sanitarie dirette ed indirette dell'inquinamento;
- condurre a compimento l'iter amministrativo e quindi avviare le attività dell'area marina protetta di Capo Milazzo, costituendo modelli gestionali che la rendano un'occasione di crescita economica e di promozione delle bellezze del nostro mare ma anche del territorio;
- proteggere le spiagge e promuoverne la bellezza mantenendole in buono stato per l'intera stagione estiva;
- consolidare il costone roccioso che mette in pericolo la sicurezza dei cittadini;
- progettare, ma soprattutto realizzare, nuovi sistemi di raccolta delle acque bianche che mettano fine al fenomeno degli allagamenti che si registrano puntualmente nella stagione piovosa;
- collaborare con le Istituzioni competenti per la messa in sicurezza del torrente Mela;
- passare definitivamente dal sistema di raccolta dei rifiuti a cassonetto a quello porta a porta, previa differenziazione dei materiali, attrezzando un centro comunale di raccolta, indispensabile per la corretta gestione logistica del servizio. In questo senso è indispensabile fare percepire alla comunità l'importanza della trasformazione e della differenziazione dei rifiuti ed al contempo predisporre misure di governo delle irregolarità ed illegittimità. Uno snodo fondamentale è trasmettere il corretto messaggio che differenziare significa preservare l'ambiente e allo stesso tempo recuperare ricchezza e, quindi, pagare meno tasse. Quanto più i cittadini saranno consapevoli di questa equazione, tanto più ci avvicineremo ad un successo che avrà il sapore della modernità. La possibilità di conseguire gli obiettivi indicati è strettamente legata al buon esito di una gara d'appalto che consenta agli operatori la stabilità ed un orizzonte temporale lungo per realizzare quegli investimenti senza i quali è quasi impossibile raggiungere la soglia del 65% di raccolta differenziata. Di pari passo l'amministrazione intende attrezzare, finalmente, un centro comunale di raccolta che possa fungere da snodo logistico di tutte le attività legate al ciclo dei rifiuti. Resta in piedi l'utilità di ricercare un'autosufficienza nella gestione quantomeno della frazione organica del rifiuto attraverso la realizzazione di un impianto di compostaggio secondo criteri e sistemi moderni, efficienti ed a basso impatto ambientale.

## **LA PIANIFICAZIONE**

La mancata adozione della variante generale al piano regolatore ha generato una serie di complessi problemi legati al rischio di uno sviluppo edilizio disarmonico. Lo strumento urbanistico va ben oltre la questione edilizia e serve a disegnare un modello di città. È quindi indispensabile riprendere il percorso amministrativo di adozione della variante per consentire, a distanza di molti anni dall'approvazione dello schema di massima, di valutare se i modelli tracciati siano ancora attuali o necessitino di una rilettura. Il Consiglio Comunale, organo rappresentativo dell'intera città, deve potersi misurare con uno strumento di pianificazione che tracci il futuro di Milazzo e che indichi le direttrici del suo sviluppo economico e sociale. Allo stesso modo si rende necessario adottare il piano di utilizzo delle aree demaniali marittime; rivedere, in funzione delle nuove esigenze, quello del commercio sulle aree pubbliche; aggiornare il piano urbano del traffico e realizzare uno studio sulla mobilità urbana.

## **L'EDILIZIA SCOLASTICA**

I nostri giovani meritano di formarsi in strutture sicure ed accoglienti. La situazione di partenza, però, non è tra le più rassicuranti. Non appena l'ente si troverà nella condizione di programmare, sarà ineludibile destinare una consistente parte delle risorse disponibili alla manutenzione degli edifici scolastici ed alle verifiche sismiche, oltre che agli interventi necessari ad ottenere le certificazioni di prevenzione incendi. Si tratta di misure minime, ma indispensabili per garantire tranquillità agli studenti e alle loro famiglie. Una questione particolarmente spinosa, che va definitivamente risolta, è quella della scuola elementare di via Trimboli, rimasta nella palude di un contenzioso che rischia di mortificare gli sforzi fatti in anni passati per la sua realizzazione.

## **LE POLITICHE SOCIALI**

L'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, impone, a tutti i livelli di governo, di adottare misure di sostegno alle persone in difficoltà, quale che sia la natura del disagio. In questa direzione un ruolo fondamentale è svolto dal distretto socio sanitario che rappresenta un modello sovracomunale utile a rispondere alla domanda di servizi che viene dal territorio realizzando economie di scala. Il primo obiettivo è quindi quello di giungere in tempi brevi all'approvazione degli strumenti finanziari per "liberare" le risorse che consentono di gestire il piano di zona con efficacia e tempestività. Tempi lenti di normalizzazione della vita amministrativa del comune generano disservizi ed incapacità di fronteggiare le esigenze delle fasce più esposte della popolazione con la rapidità di intervento che una condizione di disagio impone.

Va però detto che le risorse del Distretto non sono sufficienti a garantire i servizi che i cittadini richiedono e, per questo, va potenziata l'assistenza domiciliare anziani e mantenuti a livelli significativi quella alla comunicazione dei giovani studenti con disabilità, unitamente all'assistenza igienico personale ed al trasporto. Un ruolo centrale e molto spesso anche di supplenza delle istituzioni è svolto dal mondo dell'associazionismo, da sempre vivace ed efficiente nel nostro territorio. Sostenere, seppure con le scarse risorse a disposizione, questa realtà è garanzia della possibilità di integrare la rete dei servizi; mettere i cittadini organizzati in condizione di avere un luogo di incontro e di pianificazione delle attività è tra le cose nella disponibilità del Comune e merita di essere assicurata.

Uno dei temi più complessi riguarda la gestione del tempo libero da parte degli anziani. I noti problemi finanziari impediscono, allo stato,

di destinare risorse economiche a questo importante tema, tuttavia il mantenimento delle strutture di aggregazione dislocate nel territorio è scelta irrinunciabile per fronteggiare il senso di solitudine che troppo spesso affligge le donne e gli uomini in età avanzata. Per colmare un vuoto che negli anni è stato segnalato, si dovrà individuare un luogo nel quartiere di Grazia dove realizzare un centro anziani.

Tra le marginalità più controverse c'è certamente quella dei migranti, tanto economici quanto politici. Il modello degli SPRAR, coniugato con la maturità della nostra comunità, ben disposta all'accoglienza ed alla contaminazione positiva delle culture, anche nella nostra città ha dato buona prova di sé e, quindi, va promosso e sostenuto.

## **LE POLITICHE DELLO SPORT**

Lo sport è tra i più importanti strumenti di aggregazione e formativi che una comunità possa mettere in campo; insegna il rispetto delle regole e dell'avversario ed oltre a far bene al corpo, aiuta i più giovani ad affrontare i percorsi di crescita con maggiore equilibrio. Perché lo sport possa essere correttamente svolto, però, è indispensabile dotarsi di strutture adeguate allo scopo. Per questo è intendimento dell'Amministrazione comunale destinare risorse alla manutenzione di quelle esistenti e lavorare perché i progetti già esistenti possano trovare compiuta realizzazione anche attraverso l'accesso ai finanziamenti europei.

L'amministrazione, per questo, intende mantenere in buono stato di efficienza lo stadio comunale Marco Salmeri e realizzare il manto erboso nei campi di S. Marina e San Pietro, programmando altresì, gli interventi indispensabili ad assicurare il decoro e la salubrità delle strutture annesse.

È obiettivo primario anche quello di realizzare un impianto sportivo nel quartiere di Bastione, in continua crescita, accedendo alle risorse della programmazione europea.

Gli sport impropriamente detti "minori" fanno registrare, nella nostra città, punte di eccellenza e meritano di essere incoraggiati e sostenuti. Per questo le palestre comunali continueranno ad essere messe a disposizione delle società o associazioni sportive che praticano queste discipline.

Fondamentale, però, per il rispetto delle rigide regole che disciplinano la vita degli enti in dissesto, è stabilire una politica tariffaria che consenta la copertura parziale dei costi dei servizi resi. In questo senso, la collaborazione dei soggetti beneficiari degli impianti consentirà di mantenere una tariffazione alla portata degli operatori che non gravi in misura significativa sulle famiglie milazzesi. Al fine di garantire in maniera corretta ed equa l'accesso e la fruizione delle strutture sportive verrà predisposto un nuovo regolamento che tenga conto anche dei suggerimenti della consulta dello sport che l'amministrazione si impegna a costituire e a supportare.

Più in generale, è intendimento dell'amministrazione creare le condizioni perché anche il mondo dell'imprenditoria privata scelga di investire in servizi sportivi ed in questo senso sarà fondamentale il ruolo del Consiglio Comunale nelle attività di pianificazione.

## **LE POLITICHE DI PROMOZIONE TURISTICA**

La Sicilia è al centro di imponenti flussi turistici. Anche la nostra città, nel tempo, si è ritagliata uno spazio in questo importante settore, sia autonomamente sia imparando a cogliere le opportunità legate alla presenza degli imbarchi verso le Isole Eolie.

In generale, i milazzesi sentono che proprio lo sviluppo del turismo può rappresentare una importante fonte di ricchezza per il territorio, in alternativa al modello industriale. Si tratta di una percezione utile che, però, va ricondotta nell'ambito delle cose possibili. Immaginare

che, da solo, questo comparto possa assicurare benessere all'intera comunità non è realistico, ma ritenere che possa rappresentare una fetta significativa della sua ricchezza è, viceversa, ragionevole ed auspicabile. In questa direzione hanno mosso significativi investimenti privati che hanno aumentato la capacità ricettiva della città e che l'hanno resa certamente punto di riferimento nel panorama provinciale. Basti pensare alle attività di intrattenimento e di promozione delle tradizioni enogastronomiche della zona. Perché la nostra penisola possa conquistare gli spazi che merita, è però, indispensabile che l'Amministrazione faccia la propria parte e per poterla fare è necessario che il comune torni ad una condizione di normalità lasciandosi definitivamente alle spalle le difficoltà che negli anni l'hanno condotta per ben due volte al dissesto. Una città turistica deve prevedere investimenti significativi nel decoro urbano assicurando pulizia, potatura, scerbatura cura del verde ed attrezzare il territorio con elementi di arredo che la rendano godibile. In questa direzione l'amministrazione, fermo quanto già detto in materia di igiene urbana, è impegnata ad assicurare un percorso di risanamento e razionalizzazione della spesa che già nel corso del mandato liberi risorse da destinare ai servizi a sostegno del settore turistico. L'esistenza di una tassa di soggiorno, è elemento utile per il perseguimento dei risultati indicati e la sua spesa deve essere frutto di un confronto con gli operatori del settore che, meglio di chiunque, sono in condizione di segnalare le esigenze più impellenti tra le tante esistenti. È obiettivo primario anche quello di promuovere forme di collegamento più efficienti con gli aeroporti di Catania e Reggio Calabria. Traguardo di vitale importanza per consacrare Milazzo tra le città turistiche più importanti di Sicilia è certamente la realizzazione di una struttura portuale per i natanti da diporto che, per ragioni climatiche e geografiche, può diventare base per il ricovero di barche e yacht, con ciò stimolando la nascita ed il potenziamento di ulteriori attività economiche correlate.

Un ruolo centrale per il successo turistico della nostra città, è svolto dalla città murata il cui impiego, però, deve essere ripensato con coraggio e fuori da una dimensione esclusivamente "conservativa". Nel corso del mandato l'Amministrazione acquisirà i punti di vista della cittadinanza, attraverso il confronto con le associazioni tematiche e investirà il Consiglio Comunale delle scelte utili a cambiare passo nella gestione del complesso monumentale che, ad oggi, non ha ancora trovato lo spazio che merita nel panorama culturale europeo. Frattanto non dovranno essere trascurate le opportunità offerte dalla programmazione europea per il potenziamento dell'offerta, strettamente connesse al completamento dell'opera di restauro.

Ci sono, poi le occasioni derivanti dalla conservazione e promozione delle bellezze naturalistiche e delle tradizioni, a cominciare da quelle agricole e marinare che, in un mercato sempre più alla ricerca di emozioni, possono segnare la differenza. Fondamentale sarà il buon utilizzo dell'istituenda area marina protetta alla cui nascita si dovranno accompagnare una serie di interventi collaterali di promozione del mare, primo tra tutti una mostra naturalistica permanente all'interno della città fortificata. Una città turistica deve provvedere ad erogare servizi di qualità, ad iniziare dal sistema di parcheggi. Per questo l'amministrazione intende realizzare un progetto per la sosta che vada oltre il modello sin qui seguito e preveda meccanismi di governo dei flussi veicolari con sistemi di incentivazione e disincentivazione direttamente dipendenti dalle scelte tariffarie, prevedendo, naturalmente, anche forme di pagamento elettronico. Un tema strettamente collegato alla valorizzazione del territorio è quello dell'offerta culturale e di intrattenimento. La scelta di inserire tra le iniziative finanziate con l'art bonus il recupero del teatro al castello è il segno che l'Amministrazione intende recuperare un contenitore importante per la realizzazione di spettacoli ed eventi culturali di richiamo. Per promuovere cultura e spettacoli, utilizzando anche il teatro Trifiletti e gli altri spazi disponibili, è però indispensabile avere raggiunto una "tranquillità" economica che consenta di orientare una parte della spesa e, quindi, ancora una volta è necessario superare le criticità legate all'approvazione degli strumenti finanziari per potere

disporre delle risorse al di fuori dei rigidi vincoli che disciplinano la vita amministrativa degli enti privi di documenti contabili.

### **LA PORTUALITA'**

Uno degli asset fondamentali di Milazzo è il porto che, già nella sua attuale dimensione, costituisce una fonte di ricchezza per l'intero territorio. Non tutte le potenzialità dell'infrastruttura sono però adeguatamente espresse. L'Amministrazione intende sostenere il diritto del nostro porto a stare all'interno di un'Autorità di sistema che non ne fagociti la ricchezza e che abbia la capacità di programmare il futuro sviluppando al meglio le sue molteplici vocazioni. Va tenuto, infatti, fermo il dato economico-finanziario che fa registrare entrate assai rilevanti dalla movimentazione delle merci nel nostro ambito. Una corretta proiezione del tema lascia sperare nella possibilità, che sarà coltivata dalla Giunta Municipale, di ampliare gli spazi portuali verso la zona industriale realizzando, per questa via, il "Grande Porto", in coerenza con una elaborazione politica ormai divenuta patrimonio collettivo di cittadini ed operatori. Ciò oggi appare ancor più concretamente realizzabile in ragione del prossimo avvio della costruzione del pontile cosiddetto delle acciaierie, che costituisce il primo modulo portuale nella zona di Giammoro e dalla auspicata istituzione della zona economica speciale. Una funzione strategica per uno sviluppo delle attività portuali compatibile con il tessuto urbano è rappresentata dal recupero e rifunzionalizzazione dei Molini Lo Presti, di proprietà comunale, destinando l'immobile, tra l'altro, ad ospitare tutte le attività logistico-operative ed altresì, di controllo della sicurezza dell'area. Ciò consentirebbe di riconvertire definitivamente il Molo Marullo, prossimo al porticciolo turistico, rendendolo una prosecuzione della passeggiata sul lungomare, sufficientemente distante dalle abitazioni e con offerta di servizi di intrattenimento a residenti e turisti. Per la realizzazione di tale ambizioso progetto, l'Amministrazione riannoderà i fili di una discussione con l'Autorità Portuale e metterà il fabbricato a sua disposizione per l'esecuzione dei necessari interventi di recupero, nel rispetto della disciplina vincolistica imposta dalla Soprintendenza.

### **LE MANUTENZIONI DI STRADE E SOTTOSERVIZI**

La vetustà dei sottoservizi della città rappresenta uno dei maggiori punti di debolezza ed una delle maggiori cause di disagio della popolazione. Con la normalizzazione della situazione finanziaria dell'ente l'Amministrazione potrà programmare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nella prospettiva di contenere i disservizi. Al contempo darà impulso ad una serie di progettazioni allo scopo di intercettare finanziamenti per il potenziamento delle reti idrica e fognaria. Discorso a parte merita il tema della captazione delle acque meteoriche che, da ormai trent'anni rappresenta una spina per alcune zone della città ed in particolare per le frazioni di Fiumarella, San Pietro, San Paolino e Ciantro, così come per la via Feliciana e per alcune porzioni del centro cittadino. Problema per la cui soluzione l'Amministrazione provvederà ad assicurare le adeguate progettazioni e, nei limiti delle risorse disponibili e/o reperite, gli interventi necessari, primo tra tutti quello nella zona San Paolino, maggiormente esposta. La possibilità di programmare la spesa in maniera corretta consentirà, altresì, di prestare massima attenzione alle condizioni delle strade cittadine e, quindi, di intervenire per le necessarie riparazioni oltretutto per la sistemazione dei tombini e dei marciapiedi. Tali ultime misure, se correttamente gestite, determineranno il vantaggio indiretto – ma fondamentale nell'indicata ottica di risanamento – di ridurre il contenzioso che vede il comune sistematicamente soccombente nei confronti dei cittadini danneggiati.

## **LA MOBILITA' URBANA**

Milazzo è un importante attrattore nell'ambito provinciale. Le sue bellezze, la vivacità commerciale, la presenza degli imbarchi verso le Isole e la sua particolare conformazione, fanno sì che settimanalmente – ed in maniera più rilevante durante l'estate – si registrino imponenti flussi veicolari che spesso mettono sotto stress il territorio. Come accennato *infra*, è intendimento dell'amministrazione procedere all'aggiornamento del PUT e alla migliore regolamentazione della sosta attraverso la reintroduzione del parcheggio a tariffa, nell'ambito di un più ampio modello di mobilità sostenibile. Allo stesso modo sarà necessario riprendere le attività di studio e progettazione di un sistema di trasporti pubblici efficiente per disincentivare l'uso dell'auto privata.

Resta obiettivo prioritario, ma legato alla possibilità di accesso a fonti di finanziamento, il completamento della valorizzazione del lungomare di ponente con la creazione di una pista ciclabile che lo attraversi nella sua interezza.

## **LE POLITICHE FISCALI**

Un comune in dissesto è un comune che deve risanarsi. Per questo le disposizioni normative che disciplinano tale particolare ed anomala condizione prevedono l'innalzamento al massimo di tasse e tributi. Questo non significa che la città sia condannata per sempre ad un regime impositivo così rigido ed anzi, quanto più efficace sarà il percorso di risanamento, tanto più prossimo sarà il momento in cui il prelievo a carico dei milazzesi potrà ridursi. Entro il mandato, certamente l'Amministrazione sarà in condizione di rivedere il regolamento per la concessione del suolo pubblico prevedendo significative misure di favore per le imprese di nuova formazione, in conformità al programma elettorale; misure accantonate per un lungo periodo in attesa del completamento del percorso di normalizzazione della vita dell'ente. Il potenziamento della raccolta differenziata consentirà una significativa riduzione della TARI, così come a risanamento realizzato sarà possibile ritoccare al ribasso le aliquote dei tributi.

Un tema di particolare rilevanza attiene all'ampliamento della base imponibile e al contrasto dei fenomeni, ancora assai rilevanti, di evasione ed elusione. In questo senso l'Amministrazione procederà in maniera decisa al distacco delle utenze idriche morose, ove possibile, ovvero alla riduzione dei flussi, nel rispetto delle norme sulle forniture minime obbligatorie. Proseguirà l'attività di accertamento e repressione dei fenomeni di occupazione abusiva di suolo pubblico e di evasione dell'imposta sulla pubblicità per restituire maggiore equità fiscale ed impedire distorsioni del mercato.

## **OBIETTIVI REALIZZATI ALLA FINE DEL PERIODO AMMINISTRATIVO**

Giova premettere che, come più diffusamente si proverà a chiarire di seguito, il quinquennio 2015-2020 ha risentito di una serie di anomalie che non hanno uguali nel Paese, a cominciare dall'annullamento della dichiarazione di dissesto intervenuto nell'agosto 2015, ovvero a distanza di tre anni dalla sua deliberazione. Tale condizione ha fatto precipitare l'ente - e quindi la città - in una condizione amministrativo-contabile talmente singolare che la Corte di Conti ha avvertito l'esigenza di richiedere la nomina di un ispettore del MEF per avere maggiori informazioni sullo stato di salute delle casse comunali. L'Amministrazione, per parte sua, ha dovuto fare i conti con una realtà in cui l'ultimo bilancio approvato risaliva al 2013 e l'ultimo rendiconto della gestione al 2012, mentre l'ente, tornato solo formalmente in bonis, mancante delle figure chiave della struttura quale il Ragioniere Generale, ha visto rivivere una mole enorme di

debiti, in assenza di strumenti finanziari. Questa particolarissima condizione ha reso indispensabile una costante interlocuzione col Ministero dell'Interno al fine di tracciare un percorso di normalizzazione che soltanto a fine mandato può considerarsi in larga parte – e non senza criticità residue – realizzato. Per altro verso, l'Amministrazione eletta, che aveva costruito una proposta elettorale su presupposti del tutto diversi, si è vista costretta ad aggiornare la propria strategia e i propri programmi. Circostanza, quest'ultima, che ha condizionato l'intero periodo di amministrazione, reso, dalle circostanze, più simile ad un commissariamento che ad una stagione di governo politico.

Pur in questo contesto complicato, gli obiettivi riprogrammati dell'azione politica sono stati raggiunti in una misura che, al principio, appariva impossibile.

Di seguito, i risultati centrati.

– **Linea programmatica: aggiornamento della contrattazione decentrata.**

Il comune di Milazzo è privo di contrattazione decentrata sin dal 2010. Per questa ragione, già dal 2015, l'Amministrazione ha avviato l'attività di ricostruzione dei fondi per il salario accessorio, resa particolarmente complessa dal caos contabile, peraltro certificato dalla Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato. Frattanto, per ripristinare una condizione di legalità, sin lì violata, ha sospeso l'erogazione del salario accessorio. All'esito di tale attività, che ha impegnato in maniera intensa gli uffici, è emerso che per molti anni la spesa aveva superato la dotazione finanziaria massima. Nel corso dell'anno 2020 la delegazione trattante ha raggiunto l'intesa sulla contrattazione relativa al periodo 2010-2016 ed i relativi contratti potranno essere sottoscritti entro la fine del mandato, unitamente agli altri per i quali sarà convocato il tavolo della contrattazione.

– **Linea programmatica: stabilizzazione del personale a tempo determinato.**

L'amministrazione ha correttamente avviato il percorso di stabilizzazione del personale precario da oltre 25 anni, conformandosi, con non poche difficoltà, al dettato normativo nazionale e regionale che, a partire dal 2018 ha creato i presupposti per la trasformazione dei rapporti a tempo indeterminato. Nel corso del 2019 ha pure avviato il procedimento selettivo per soli titoli, prodromico alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro.

Al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2020 e del rendiconto della gestione 2019, che potrebbe intervenire prima dell'insediamento della nuova amministrazione, si potrà procedere alla definitiva e stabile assunzione del gruppo, composto di oltre 160 dipendenti, appartenente a questo bacino.

– **Linea programmatica: potenziamento della struttura attraverso l'assunzione del ragioniere generale e di un numero congruo di agenti di polizia locale.**

Questo è stato uno dei fronti più complessi con i quali si è dovuta misurare l'Amministrazione, in ragione della stratificazione normativa e degli innumerevoli adempimenti necessari per raggiungere l'obiettivo. Nel corso del 2016, dopo una articolata attività amministrativa, si è riusciti a reclutare il Ragioniere Generale ed il capo dell'Ufficio Tecnico. Entrambi, però, sono rimasti in servizio per un tempo limitato, sicché il Comune è tornato in una condizione di difficoltà non avendo potuto, soprattutto a causa della mancanza degli strumenti

finanziari, effettuare nuove assunzioni, ad eccezione di quella del dirigente tecnico, incaricato ex art. 110 D.Lgs. 267/2000. L'innesto del ragioniere generale, in particolare, seppure per un tempo limitato, ha consentito di svolgere un prezioso lavoro di sistemazione dei conti dell'ente e a dare il via all'approvazione di tutti gli strumenti finanziari mancanti, con conseguente, progressivo riallineamento del comune agli altri di Italia e di Sicilia e superamento della condizione del tutto particolare ed unica nel Paese, nella quale era precipitato a causa della dichiarazione in sequenza di due dissesti finanziari.

Ad oggi, risultano predisposti tutti gli atti necessari per procedere alle nuove assunzioni, sicché al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2020 e del rendiconto della gestione 2019, l'ente potrà finalmente superare anche questa gravissima criticità che è stata di grande ostacolo ad una normale gestione.

– **Linea programmatica: accesso, tramite l'Ufficio Europa, ai finanziamenti del PO-FESR 2014-2020 Sicilia.**

La sfida è stata raccolta con buon successo. Nonostante la programmazione vera e propria sia stata avviata dalla Regione Siciliana negli ultimi mesi del 2016, l'Amministrazione, attraverso l'Ufficio Europa, ha partecipato ad innumerevoli bandi riuscendo ad ottenere buoni risultati. L'ufficio, inoltre, ha svolto la funzione di collettore degli uffici comunali nel reperimento di risorse anche diverse da quelle previste dal Fondo Sociale Europeo. In particolare, nel corso del mandato, l'ente ha partecipato alle seguenti procedure di finanziamento:

- bando sport e periferia per la riqualificazione della tribuna dello stadio Magistri e dell'impianto sportivo di Santa Marina;
- asse 10 - rafforzamento capacità aggiuntiva dell'ente obiettivo tematico 9.1;
- bando Life 2019 NAT/IT/001002;
- INTERREG Italia Malta 2 Cost;
- indagine diagnostica sugli edifici scolastici al fine di garantire la sicurezza delle scuole e prevenire eventi di crollo di solai e controsoffitti. Scuole: elementare di Capo Milazzo, media Garibaldi, elementare Piaggia e media Luigi Rizzo;
- indagine diagnostica per la valutazione del rischio sismico;
- efficientamento energetico impianto illuminazione litorale di Ponente –
- Wifi Eu anni 2018 e 2020;
- adeguamento e rifunionalizzazione del centro comunale di raccolta di Contrada Masseria;
- riqualificazione sociale e culturale del quartiere di Fiumarella;
- 9.6.6 realizzazione di un centro di coworking presso l'ex mercato coperto comunale;
- 9.6.6 realizzazione di un impianto sportivo nel quartiere Bastione;
- 6.7.1 abbattimento delle barriere architettoniche nella cittadella fortificata;
- 6.7.2 digitalizzazione dei contenuti nella cittadella fortificata;
- 9.3.1 lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'asilo nido comunale;
- finanziamento antichi mestieri per “Maestri d'ascia”;
- Bando MIBACT- SIAE “luci a Sud” 2017;
- assessorato regionale Beni Culturali mostra “San Francesco Di Paola”;
- finanziamento teatri Siciliani – Riqualificazione del Teatro Trifiletti;

- MIBACT-SIAE “per chi crea”, rassegna cinematografica famiglia;
- progetto MUROC PROJECT (Protezione Civile) Union Civil Protection Mechanism;
- progetto MHAREC;
- progetto Centraline Sistema di monitoraggio all’interno del MasterPlan;
- MASTERPLAN Restauri Chiesa San Papino e Chiesa San Giuseppe;
- PAESC Piano di azione per l’energia sostenibile ed il clima;
- progetto spiagge sicure 2020 – Ministero dell’Interno;
- PON Infrastrutture e reti 2014-2020 recupero e rifunzionalizzazione dei Molini Lo Presti;
- recupero strutturale e messa in sicurezza scuola Sacro Cuore;
- fondi protezione civile post alluvione torrenti Mela e Floripotema;
- manutenzione straordinaria adeguamento impianti degli edifici scolastici di competenza comunale;
- cantieri di servizio;
- cantieri di lavoro;
- ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione delle acque reflue in Contrada Fossazzo e Condotta Sottomarina;
- bando Blue Hubs;
- consolidamento della parete rocciosa del castello – secondo stralcio;
- progetto Migrarti-Cinema;
- progetto MIBACT riqualificazione area IACP San Paolino;
- potenziamento del sistema di video sorveglianza comunale;
- finanziamenti Assessorato Turismo e Spettacolo per manifestazioni direttamente promosse.

Tra le attività svolte, oltre alla presentazione di nuove progettualità, l’Amministrazione ha curato l’aggiornamento o il completamento, secondo le esigenze manifestate dalle altre Istituzioni, delle attività trovate già in itinere alla data di insediamento.

Va detto che il Comune di Milazzo ha pagato l’assenza di un parco progetti, né ha potuto effettuare investimenti sulla progettazione a causa delle note vicende finanziarie e della mancanza cronica degli strumenti di programmazione. I risultati conseguiti, quindi, appaiono ancora più rilevanti alla luce della situazione amministrativa nella quale sono maturati.

– **Linea programmatica: potenziamento del servizio di riscossione delle entrate.**

L’entrata rappresenta, per il Comune di Milazzo, il fronte di maggiore debolezza. La gestione nel tempo del servizio tributi si è rivelata improvvisata ed il personale non è stato dotato degli strumenti indispensabili per il corretto svolgimento della delicata funzione ad esso assegnata.

Nonostante gli sforzi compiuti e i risultati conseguiti, permane la necessità di un potenziamento delle attività. Nel corso del mandato, a più riprese, è stata svolta un’attività di affiancamento per l’acquisizione di maggiori competenze da parte dei dipendenti del settore tributi. Si è anche operata la scelta organizzativa di dedicare un Dirigente quasi esclusivamente a questo fronte scoperto e si è svolto un impegnativo lavoro per il recupero delle entrate del periodo 2010/2015, indispensabile per fornire all’Organismo Straordinario di

Liquidazione le risorse per gestire la delicata fase del dissesto. Restano, tuttavia, inefficienze e ritardi che necessitano di ulteriori sforzi di riorganizzazione.

– **Linea programmatica: approvazione dei bilanci mancanti.**

Com'è noto, il Comune di Milazzo ormai da quasi un decennio non è in condizione di sviluppare una corretta programmazione della spesa a causa dei ritardi accumulati nell'approvazione degli strumenti finanziari e dall'applicazione della normativa particolarmente rigida per gli enti che si trovino in tale condizione. Nel corso del mandato, iniziato nel giugno 2015, con grandi sforzi, si è riusciti ad approvare i rendiconti delle gestioni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 ed i bilanci di previsione 2014, 2015 stabilmente riequilibrato, 2016, 2017 e 2018. Al momento della predisposizione della presente relazione, risulta pronto per l'approvazione della Giunta Municipale anche il bilancio di previsione 2019. Il lavoro svolto, come detto, con una struttura insufficiente e senza un Ragioniere Generale, fatta eccezione per un breve periodo, ha sostanzialmente messo la città di Milazzo in condizione di ripartire. L'Amministrazione che si insedierà, quindi, potrà finalmente operare in un comune normalizzato, sviluppando – cosa che non è stata possibile durante il mandato che si conclude – le politiche oggetto del programma elettorale.

– **Linea programmatica: informatizzazione dell'ente.**

L'obiettivo è stato conseguito. A partire dal 2017, con grandissimo ritardo rispetto agli altri comuni con medesime caratteristiche, il Comune di Milazzo ha finalmente adottato ed utilizzato una piattaforma informatica unificata, utilizzata da tutto il personale. Questo ha consentito di semplificare i procedimenti e di renderli tracciabili in ogni loro parte. L'integrazione del sistema ha sostanzialmente consentito di eliminare, in massima parte, l'utilizzo della carta, superata dal largo impiego dei flussi informatici ed ha introdotto sistemi di comunicazione tra gli uffici diretti e maggiormente celeri. Gli effetti positivi si sono registrati anche sul fronte della migliore gestione della spesa, giacché ciascun centro di costo ha avuto accesso diretto agli strumenti finanziari per la gestione delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Ulteriore considerevole vantaggio è stato l'unificazione delle banche dati che, in passato, necessitavano di continui trasferimenti di dati con conseguente rischio di moltiplicazione degli errori. La transizione, a fine mandato, può dirsi completata e i dati totalmente bonificati. Una puntuale gestione, quindi, consentirà, per l'avvenire, anche maggiore efficienza sul fronte delle riscossioni.

– **Linea programmatica: contenimento dei costi dei servizi.**

A fronte di due dissesti e di una gestione opaca dei conti dell'ente nel recente passato, è stato compiuto un considerevole sforzo di contenimento della spesa, con l'obiettivo di conseguire risparmi e mantenere i servizi ad un livello di accettabilità. L'obiettivo è stato centrato, come dimostrato dal considerevole avanzo di amministrazione registrato dall'ente. A chiarimento di tale scelta politica - cui ha contribuito lo sfasamento temporale tra gli esercizi e l'approvazione degli strumenti di programmazione ad essi relativi - va detto che, a fronte di una perdurante difficoltà dell'ente sul fronte delle entrate ed in ragione degli adempimenti, anche di natura contabile, imposti dalla contabilità armonizzata, il considerevole risparmio si è rivelato prezioso sia per evitare crisi di liquidità, sia per finanziare gli accantonamenti e i vincoli imposti dalla normativa contabile senza registrare disavanzi tecnici. A ciò si aggiunge la considerazione che,

chiusa la fase del dissesto, ragionevolmente l'ente si troverà a dovere gestire una mole residua di debito, legato alla parziale mancata conclusione degli accordi transattivi, che introdurrà una nuova delicata fase amministrativo-contabile alla quale sarà necessario giungere con una certa robustezza dei conti. Peraltro, negli anni a venire l'ente dovrà far fronte ad un'ulteriore, pesante, rata di rimborso delle somme che, entro la fine del 2020 verranno erogate per saldare i debiti della gestione liquidatoria.

– **Linea programmatica: fuoriuscita dell'ente dal mercato di salvaguardia dell'energia.**

Nel corso degli anni, anche quelli immediatamente successivi alla dichiarazione di dissesto del 2013, il Comune di Milazzo, ha accumulato consistenti debiti per consumi di energia elettrica e, per questa ragione, tutte le sue utenze sono state assegnate all'operatore aggiudicatario del mercato di salvaguardia. Tale gravissima condizione ha comportato l'applicazione di sovrapprezzi di circa il 30% sui consumi di energia, che, tradotti in valore monetario, corrispondono a circa 1,2 milioni di euro in più di spesa in ragione di anno. Contrariamente a ciò che si possa immaginare, la fuoriuscita dal mercato di salvaguardia è procedimento complesso che sconta una serie di resistenze degli operatori aggiudicatari del lotto CONSIP che tendono ad espellere dal parco clienti gli enti che, nel tempo, siano ripetutamente risultati morosi. Nonostante le difficoltà tale risultato è stato centrato ed ha restituito alle casse dell'ente un recupero significativo di risorse, oltre ad avere eliminato una voce di spesa assai considerevole.

– **Linea programmatica: potenziamento degli strumenti di trasparenza attraverso il sito istituzionale.**

Alla data di insediamento, il sito internet del comune era gestito in aperta violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013. Come programmato, la struttura è stata sensibilizzata al pieno rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e l'obiettivo è stato raggiunto. Oggi la sezione "Amministrazione trasparente" consente alla cittadinanza di accedere a tutte le informazioni per le quali la legge prevede l'obbligo di pubblicazione.

– **Linea programmatica: lancio di un nuovo sito istituzionale.**

Il nuovo sito istituzionale è online dal 2017. La scelta di rinnovare il sito istituzionale è maturata a fronte della necessità di potenziare i servizi offerti alla cittadinanza e di promuovere l'immagine della città attraverso forme di comunicazione più efficaci ed accattivanti.

– **Linea programmatica: attivazione di percorsi di democrazia partecipata.**

Il tempo necessario all'approvazione degli strumenti finanziari non ha consentito l'attivazione, secondo modelli corretti, di percorsi di partecipazione diretta dei cittadini alla spesa. È ovvio, infatti, che un percorso di cittadinanza attiva presuppone la serietà e realizzabilità degli interventi proposti e, quindi, deve necessariamente essere collegato agli strumenti di programmazione della spesa. Tuttavia, in ossequio all'art. 6, comma 1, L.R. 5/2014, sono state promosse forme di consultazione popolare per la presentazione di proposte per l'acquisto di beni e/o servizi con l'utilizzo del 2% delle somme trasferite dalla Regione a titolo di quota di compartecipazione al gettito regionale IRPEF.

– **Linea programmatica: sottoscrizione di un accordo con la locale raffineria per il potenziamento dei sistemi di controllo**

**delle matrici ambientali e per la conoscenza delle condizioni di salute della popolazione.**

L'obiettivo è stato raggiunto. Nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, l'Amministrazione, d'intesa con la città metropolitana e con il Comune di San Filippo del Mela, ha sottoscritto un protocollo con la raffineria per l'installazione di quattro centraline di misurazione degli inquinanti normati e degli idrocarburi policiclici aromatici, da affidare, per la gestione, ad un controllore pubblico. Contestualmente ha concordato lo svolgimento di uno studio epidemiologico e di uno tossicologico da svolgersi ad opera di un soggetto terzo di natura pubblica. Il termine per l'esecuzione delle attività resta fissato al 2021.

**– Linea programmatica: completamento dell'iter amministrativo per la nascita dell'area marina protetta di Capo Milazzo ed avvio delle sue attività.**

Anche tale obiettivo è stato centrato. Dopo una complessa ed intensa fase istruttoria, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018 è stata istituita l'Area Marina Protetta "Capo Milazzo"; con successivo decreto dello stesso Ministero del 26 novembre 2018 n. 153 è stato approvato il regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo" e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 05 luglio 2019 sono stati approvati lo schema di statuto e l'atto costitutivo del Consorzio di gestione dell'AMP. Sono, quindi stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione da tutti i soggetti titolari delle quote del consorzio (Comune di Milazzo, Università degli Studi di Messina e associazione ambientalista Mare Vivo) e l'organo è immediatamente entrato nella fase operativa. Alla data di redazione della presente relazione sono in corso di esecuzione le opere a mare per la perimetrazione delle diverse zone e risultano adottate le misure a tutela della biodiversità, così come i necessari controlli sulle attività di sfruttamento illegale delle risorse marine. Parallelamente sono state programmate ed avviate le iniziative di promozione dell'Area.

**– Linea programmatica: protezione e manutenzione delle spiagge.**

Per l'intero arco del mandato l'Amministrazione, nonostante le note difficoltà operative e di bilancio è riuscita ad assicurare la corretta e piena fruibilità delle spiagge e dei terrapieni, provvedendo alla loro pulizia e manutenzione prima dell'avvio della stagione balneare. È pure riuscita a gestire, in collaborazione con le istituzioni regionali e nazionali una situazione di emergenza legata alla scoperta di una discarica di rifiuti assai risalente nella zona al confine con il Comune di Barcellona P.G. che ha comportato una serie di riflessi negativi in termini di immagine per la città. Alla conclusione del quinquennio il sito risulta messo in sicurezza secondo le prescrizioni del Dipartimento Regionale di protezione civile.

**– Linea programmatica: consolidamento dei costoni rocciosi.**

Nel corso del mandato sono stati appaltati i lavori per il consolidamento del costone roccioso sotto-castello ed i relativi lavori sono stati consegnati. A seguito del definanziamento, da parte della Giunta Regionale, di un ulteriore intervento in prosecuzione a quello affidato, si è provveduto alla predisposizione e presentazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica in conformità al D.Lgs. 50/2016, con l'obiettivo di proseguire nell'azione di tutela dal dissesto idrogeologico. Sono state, altresì avviate, con il superamento di alcune criticità riscontrate nel rapporto con l'Amministrazione Regionale le procedure per lo studio geologico del costone in località Manica, destinatario di altro finanziamento.

– **Linea programmatica: interventi di potenziamento del sistema di raccolta delle acque piovane.**

Nel corso dell'intero quinquennio, a fronte della impossibilità di progettare nuovi interventi per via della carenza di personale tecnico interno e di affidare all'esterno la progettazione, legata alla mancata approvazione degli strumenti finanziari, si è provveduto ad assicurare innumerevoli interventi di manutenzione straordinaria del sistema di raccolta delle acque piovane che, nella nostra città, appare del tutto inadeguato, anche in relazione alla consistente attività di impermeabilizzazione del territorio operata nel corso dei decenni. In particolare si è scelto di destinare le risorse disponibili ad un intervento in località San Paolino, ove è stata recuperata la piena funzionalità di sistemi di raccolta e convogliamento sui quali da oltre trent'anni non era stata effettuata attività di manutenzione. L'obiettivo perseguito e realizzato è stato quello non già di evitare che nella zona risolvesse il problema degli allagamenti in occasione di piogge torrenziali (problema per la cui soluzione sono necessari interventi ed investimenti ben più consistenti a partire dalla strada statale 113), bensì di consentire un rapido e corretto deflusso delle acque e, quindi, scongiurare il fenomeno della stagnazione, che ivi si registrava da molti anni.

– **Linea programmatica: passaggio dalla raccolta a cassonetto a quella differenziata col sistema del porta a porta.**

Questo risultato epocale è stato raggiunto ed è mantenuto ormai da oltre tre anni. Finalmente anche la città di Milazzo si è avviata verso un modello virtuoso che le consente di raggiungere l'ambizioso obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il risultato appare ancor più straordinario se si considerano le condizioni generali in cui esso è maturato. L'Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha percorso la via degli affidamenti – in un contesto normativo in cui la competenza in materia di igiene ambientale era stata sottratta ai comuni per essere trasferita alle SRR – tramite ordinanza, preceduta da procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del contraente, abbandonando, quindi, quella percorsa sino al 2015, delle proroghe. Parallelamente, ha seguito l'iter di approvazione del piano di intervento dell'ARO, presentato al competente assessorato regionale nel 2014 e reso operativo, dietro rimodulazione parziale dei soli quadri economici, soltanto nel 2017. Adottare il modello del porta a porta in una situazione di precarietà, con ditte che si sono succedute in maniera talvolta frenetica – tenuto conto che la mancanza degli strumenti finanziari non consentiva di coprire i costi per periodi troppo lunghi ed a cavallo di più annualità - con continui contenziosi tra i partecipanti alle manifestazioni di interesse, ha comportato particolari difficoltà operative che, tuttavia, sono state superate, come superata è stata la fisiologica resistenza di una parte consistente della cittadinanza che ha fatto fatica a modificare le abitudini e che, specie durante il primo anno, ha dato luogo a criticità non di poco conto nel tentativo di forzare la mano per il ritorno al modello precedente. Naturalmente l'avvio della raccolta differenziata si è scontrata con le gravissime inefficienze di un sistema regionale che non ha consentito il raggiungimento di elevate percentuali di recupero. La carenza di impianti di conferimento della frazione umida e la enorme distanze delle discariche assegnate dalla Regione al Comune di Milazzo, unitamente alla mancanza di un centro comunale di raccolta, hanno inciso pesantemente ed in termini negativi, sui risultati, sicché ad una consistente quantità di rifiuto differenziato raccolto, non è corrisposta analoga percentuale di conferimento. Tuttavia l'Amministrazione ha fatto la scelta di mantenere il modello anche quando lo scenario è peggiorato, per non assecondare il ritorno ad una cultura dell'indifferenziata, ormai insostenibile, oltre che contraria alle norme nazionali ed europee. Le inefficienze e le criticità, con i loro profili oscuri, sono stati oggetto di ripetute denunce alle istituzioni a vario titolo competenti oltre che alla Magistratura contabile ed

ordinaria.

– **Linea programmatica: realizzazione di un centro comunale di raccolta.**

L'assenza di un centro logistico per la gestione dei rifiuti e di una piattaforma per la trasferta ha pesantemente inciso sull'efficienza del servizio di igiene urbana. Si consideri che, con l'adozione del sistema di raccolta porta a porta, di fondamentale importanza diventa avere un luogo fisico attrezzato ove scaricare i mezzi satellite sui mezzi di maggior portata da avviare agli impianti. Alla data di insediamento dell'Amministrazione il CCR risultava ancora nella disponibilità dell'ATO ME2 S.p.A. in liquidazione. Superate le difficoltà amministrative per la riconsegna, si è dovuto amaramente prendere atto del fatto che lo stesso risultava vandalizzato e privo di qualsivoglia dotazione strumentale necessaria al corretto svolgimento del servizio, nonostante in tempi più remoti fosse stato destinatario di un consistente finanziamento. L'Amministrazione si è quindi attivata per farne l'uso possibile nella situazione data, ma allo stesso tempo non ha abbandonato l'idea di un suo adeguamento alle esigenze effettive della città ed infatti ha predisposto, per il tramite degli uffici, un progetto con il quale ha partecipato ad un bando specifico emanato dalla Regione, aggiudicandosi la somma di € 414.659,11. Alla data di predisposizione della presente relazione le somme non sono ancora state accreditate nelle casse dell'ente, ma di certo l'obiettivo di assicurare il potenziamento dell'infrastruttura può dirsi, per la parte più importante – ovvero quelle relative al reperimento delle risorse – conseguito.

– **Linea programmatica: affidamento della gara settennale per la gestione del servizio di igiene urbana e stabilizzazione del servizio.**

La gara d'appalto per il servizio di igiene urbana settennale è stata affidata dall'ufficio regionale gare, così come programmato, per un valore di € 35.397.461,66, oltre IVA. L'aggiudicatario, tuttavia, non ha potuto ad oggi avviare il cantiere a causa di un contenzioso che si trascina dal 2018, dapprima innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania e successivamente al Consiglio di Giustizia Amministrativa, ove attualmente pende, che dovrebbe pronunciarsi nel mese di dicembre 2020. Contenzioso che si intreccia, peraltro, con gli esiti di altro giudizio promosso dall'aggiudicatario avverso il provvedimento interdittivo emesso dalla Prefettura di Siracusa.

– **Linea programmatica: messa in sicurezza del torrente Mela.**

L'obiettivo fissato, naturalmente, attiene ad una forma di collaborazione e di sensibilizzazione delle istituzioni competenti per assicurare la messa in sicurezza del torrente, specie a seguito dell'esonazione del 10 ottobre 2015. In questa specifica materia, infatti, il Comune non ha la titolarità dell'intervento, che appartiene alle articolazioni regionali. Tuttavia, la proficua collaborazione con gli uffici regionali ha fatto sì che nel mese di settembre 2019 l'Ufficio del Commissario Regionale per il dissesto idrogeologico procedesse all'aggiudicazione efficace dei lavori di sistemazione idraulica per un valore di € 5.870.000,00.

– **Linea programmatica: definizione del contenzioso Scuola elementare Trimboli e definitiva acquisizione del bene al patrimonio comunale.**

L'obiettivo è stato raggiunto. Dopo un complesso contenzioso, durato parecchi anni, l'Amministrazione ha operato la scelta di procedere

all'espropriazione in sanatoria ex art. 42 bis del Testo Unico sulle espropriazioni, desinando le somme necessarie a ristorare i proprietari, così come disposto dal Giudice Amministrativo d'appello. Questa scelta ha consentito di chiudere una vicenda che ha visto realizzato un edificio scolastico su un suolo rimasto di proprietà privata.

– **Linea programmatica: assicurare gli interventi di manutenzione nelle scuole di competenza comunale.**

Pur con le scarse risorse a disposizione ed in assenza di strumenti finanziari per gli esercizi correnti, l'Amministrazione è riuscita ad assicurare innumerevoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole cittadine. Politiche di spesa oculate, ma efficaci, hanno consentito il regolare svolgimento delle attività scolastiche senza arresti né particolari criticità.

Si è proceduto alla sostituzione degli infissi presso le scuola medie Luigi Rizzo e Garibaldi, alla realizzazione della palestra coperta presso la scuola media Luigi Rizzo e al rifacimento della pavimentazione di alcune classi del plesso Sacro Cuore.

Sono, poi, stati intercettati i finanziamenti per la prevenzione degli eventi di crollo dei solai e dei soffitti per le scuole Garibaldi, Capo, Piaggia, Grazia, Santa Marina, Rizzo e Bastione e quelli per le verifiche di vulnerabilità sismica dei plessi di Garibaldi, Capo, Piaggia e Rizzo.

Sono pure state sostituite n. 2 caldaie alla scuola media Luigi Rizzo, una alla primaria di Carrubaro ed una all'asilo nido comunale.

– **Linea programmatica: riattivare i servizi del Distretto socio sanitario.**

Il Comune di Milazzo è ente capofila del distretto ed è, quindi, il soggetto che gestisce sotto il profilo finanziario ed amministrativo i progetti del piano di zona. Con l'annullamento della dichiarazione di dissesto, pronunciato dai Giudici Amministrativi nel 2015, alle difficoltà già esistenti si sono aggiunte quelle legate alla mancanza dei bilanci che hanno generato un blocco della spesa delle risorse assegnate al Distretto con conseguenze negative anche per gli altri comuni che lo compongono. La progressiva approvazione degli strumenti finanziari, ha consentito di rimuovere i blocchi formali e di riavviare le attività progettuali, ripristinando gradualmente una condizione di normalità nell'erogazione dei servizi alle fasce più deboli della popolazione.

Di seguito le attività compiute in esecuzione del Piano di Zona 2013/2015:

1. lo Sportello Sociale Distrettuale. È un servizio territoriale di primo livello con compiti di informazione, prevenzione e rilevazione delle problematiche sociali, e svolge attività di servizio sociale professionale. Alla data di predisposizione della presente relazione è in corso la redazione degli atti per la pubblicazione dell'avviso di selezione;
2. l'affido familiare. È finalizzato all'erogazione di un contributo ai Comuni con minori in affido, a concorso delle spese sostenute per un target quantificato di 22 minori.

Il contributo è stato garantito ai Comuni che hanno comunicato al Distretto n. 27 la presenza di minori in affidamento familiare giudiziale e consensuale;

3. l'assistenza domiciliare diversabili. Il servizio è consistito nella erogazione di prestazioni socio-assistenziali al fine di garantire la permanenza della persona con disabilità nel proprio ambiente di vita, con l'obiettivo di promuovere e migliorare la qualità della vita del beneficiario presso il proprio domicilio e di favorire lo sviluppo dell'autonomia coinvolgendo le risorse del territorio e stimolando la socializzazione.

Il servizio è stato avviato il 23.09.2015 e si è concluso nel mese di luglio 2018;

4. l'educativa domiciliare, consistente nello svolgimento di attività educative rivolte a minori appartenenti a nuclei familiari in situazioni di disagio sociale e a rischio di emarginazione.

Il servizio, avviato in data 4/12/2015, è stato erogato a regime a favore di n° 103 minori sulla base delle segnalazioni degli uffici di servizio sociale e della Neuropsichiatria infantile e si è concluso nel mese di luglio 2018.

Di recente, in applicazione della circolare assessoriale n. 2 del 01.04.2020, emanata per fare fronte all'emergenza COVID, è stato possibile recuperare i progetti del piano di zona 2013/2015 non realizzati e, per questo, si è proceduto alla rimodulazione delle azioni destinando le risorse al riconoscimento di contributi per il pagamento delle utenze e dei canoni di locazione.

Nel corso del 2018, è stata prevista ed approvata un'integrazione al piano di zona 2013/2015 che ha consentito l'attivazione di tre importanti azioni:

- Azione n. 1 "Assistenza domiciliare Anziani", della durata di dodici mesi;
- Azione n. 3 "Assistenza domiciliare diversabili";
- Azione n. 4 "Educativa domiciliare minori".

Alla data di redazione della presente relazione, le tre progettazioni risultano in corso di realizzazione.

Di recente è stato centrato anche l'obiettivo dell'approvazione dei piani di zona 2018/2019 e 2019/2020 che stanno per essere trasmessi al competente Assessorato Regionale per la valutazione ed il rilascio del parere di congruità. La programmazione approvata, prevede la realizzazione dei seguenti servizi:

Piano di Zona 2018/2019

- Azione n. 1 "Assistenza domiciliare diversabili",
- Azione n. 2 "Progetto socio lavorativo"
- Azione n. 3 "Assistenza tecnica";

Piano di Zona 2019/2020

- Azione n. 1 "Educativa domiciliare minori",
- Azione n. 2 "Servizio di assistenza alla comunicazione",
- Azione n. 3 "Assistenza tecnica"
- Azione n. 4 "Incentivo personale del Gruppo Ristretto";

Nel corso del mandato sono stati, altresì assicurati, con attività progettuali concluse nel 2018, l'Assistenza Domiciliare Integrata, finanziata con risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e, sul finire del 2016, i Progetti assistenziali per persone in condizioni di disabilità gravissima.

Si è, altresì, proceduto al riconoscimento del bonus socio sanitario, per le annualità 2015 e 2016 e al contributo alle famiglie dei soggetti affetti da SLA, per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Nel corso del 2018, è stato assegnato al Distretto un Finanziamento di oltre 400.000 euro a valere sul fondo per la disabilità grave e nel 2019 è stato pubblicato il bando per l'individuazione dei beneficiari. Alla data di attivazione del servizio sono in corso di perfezionamento le attività per l'avvio del servizio.

Si è assicurato, ancora, il regolare svolgimento, fino al mese di giugno del 2019, del progetto home care premium 2014-2017, avviato dalla precedente amministrazione, consistente in un programma di assistenza domiciliare in favore degli utenti INPS – Gestione Dipendenti Pubblici e, più in dettaglio, nel riconoscimento di un contributo mensile per i costi sostenuti per l'assunzione di assistenti familiari e nell'erogazione di prestazioni integrative finalizzate alla cura delle persone non autosufficienti.

A valere su programmi nazionali, nel corso del 2015 e del 2016 è stato reso il servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale integrata all'assistenza sanitaria; il servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI e sono stati attivati servizi in favore dell'infanzia. Ancora attualmente è in corso di esecuzione il servizio assistenza domiciliare integrata agli anziani, mentre le azioni in favore dell'infanzia risultano temporaneamente sospese a causa dell'emergenza COVID e potranno essere riattivate a partire dal mese di settembre.

Nell'ambito del PON inclusione per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva, nel 2017 il Distretto è stato ammesso a finanziamento per un'attività che prevede:

- il rafforzamento dei servizi di accesso con particolare riferimento alla funzione di pre-assessment, per il coordinamento delle azioni progettuali e per il monitoraggio SIGMA. L'attività risulta avviata;
- il potenziamento del servizio sociale professionale da realizzarsi attraverso il reclutamento di assistenti sociali. L'attività risulta avviata;
- il reclutamento di educatori professionali e psicologi, nell'ambito del servizio di educativa domiciliare. L'attività risulta avviata;
- il reclutamento di educatori professionali nell'ambito di un servizio di educativa minori per il sostegno scolastico ed extrascolastico;
- la realizzazione di tirocini finalizzati all'inclusione. L'attività risulta già avviata;
- la realizzazione di percorsi formativi. Sono in corso di definizione le relative procedure;
- l'erogazione di voucher di servizio. Sono in corso di definizione le relative procedure;
- la somministrazione di formazione al personale che opera nelle attività di progettazione. Sono in corso di definizione le relative procedure.

Nel corso del 2018, è stato, infine assegnato finanziamento a valere sul fondo povertà e la relativa progettazione è stata approvata dal competente assessorato regionale nello scorso mese di luglio.

- **Linea programmatica: potenziamento dei servizi comunali alle categorie più deboli.**

Ad integrazione dei servizi distrettuali, l'ente ha sostenuto, pur nelle ridette difficoltà, le categorie più in difficoltà, assicurando che venissero erogati servizi fondamentali per la vita delle persone più deboli. In particolare:

- i contributi per canoni di locazione a sostegno dei conduttori;
- i contributi del fondo nazionale inquilini morosi incolpevoli, ovvero forme di sostegno economico in favore di quanti abbiano subito procedure di sfratto causate da una sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone, in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità lavorativa;
- i bonus nascituri in esecuzione della L.R. 10/2003;
- la concessione dei voucher servizi in favore degli anziani ultrasessantacinquenni in condizione di non autosufficienza.

L'Amministrazione ha, ancora, garantito la prosecuzione, con accesso ai relativi finanziamenti, delle attività di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dello SPRAR (sistema di protezione richiedenti silo e rifugiati, ancora in corso).

Dopo una serie di arresti imposti dall'assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dal 2019, è stato riattivato il riconoscimento dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della L. 13/89 e sono state assegnate all'ente le risorse per i rimborsi agli aventi diritto che avevano presentato istanza nel 2009, 2010 e 2011.

Con risorse proprie si sono mantenute:

- le rette di ricovero per anziani in case protette, ai sensi della L.R. 22/1986;
- le rette di ricovero dei minori in comunità alloggio su dispositivo dell'Autorità Giudiziaria, peraltro con costi che, nel quinquennio sono più che quadruplicati;
- le rette di ricovero dei disabili mentali in comunità alloggio su dispositivo del Dipartimento di Salute Mentale e/o dell'Autorità Giudiziaria;
- il servizio di assistenza igienico personale, di assistenza specialistica alla comunicazione e di trasporto dal domicilio a scuola e viceversa, per alunni disabili residenti nel comune di Milazzo, anch'esso con costi significativamente aumentati, per via dell'aumento del numero dei beneficiari.

**- Linea programmatica: mantenimento in buono stato di manutenzione degli impianti sportivi.**

La possibilità di assicurare la necessaria manutenzione degli impianti sportivi ha risentito, fisiologicamente, della particolare condizioni amministrativo-contabile del Comune di Milazzo, che ha imposto politiche di spesa rigorose, indispensabili per l'efficacia delle politiche di risanamento dell'ente. Tuttavia, anche grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni attive nel mondo dello sport, è stato possibile mantenere le strutture in esercizio, pur nella consapevolezza che le loro condizioni necessitano di interventi strutturali importanti. Si è provveduto ad un intervento di manutenzione del muro perimetrale dello stadio comunale "Marco Salmeri", indispensabile per consentirne l'utilizzo in conformità alle norme di sicurezza ed è assicurata costantemente la cura del manto erboso e degli impianti; si sono portati a completamento i lavori di sistemazione del nuovo palazzetto dello sport e, sempre nella stessa struttura, sono stati effettuati ulteriori sugli impianti, che consentiranno l'apertura al pubblico degli spalti.

**- Linea programmatica: applicazione di una politica tariffaria equa e rispettosa delle norme.**

Come programmato, l'Amministrazione è riuscita a promuovere una nuova e finalmente effettiva politica tariffaria sugli impianti sportivi che ha consentito di ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa. L'applicazione di tariffe eque ha permesso di incrementare l'entrata per assicurare il concorso nel raggiungimento delle soglie di finanziamento dei servizi a domanda individuale ad opera dei diretti fruitori.

**- Linea programmatica: realizzazione di un impianto sportivo nel quartiere Bastione.**

L'Amministrazione è riuscita ad intercettare le risorse necessarie alla realizzazione di un impianto sportivo in località Bastione, indispensabile per potenziare gli spazi aggregativi in una porzione di territorio che, sempre più, assume i connotati di una zona residenziale di pregio. Attraverso la partecipazione ad un bando, infatti, il Comune è stato destinatario di un finanziamento di 600 mila

euro per la costruzione di un campo da tennis con annessi spogliatoi, uno da bocce, una pista fitness, un campo da bocce ed un'area giochi per bambini con disabilità. Al momento della predisposizione della presente relazione, sono in corso le attività prodromiche alla celebrazione della gara per l'aggiudicazione dei lavori.

– **Linea programmatica: attivazione di politiche di promozione del mare.**

L'Amministrazione, attraverso il completamento dell'iter per la costituzione ed avvio dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo, ha centrato l'obiettivo di valorizzare il mare come strumento di promozione delle politiche turistiche e di crescita socio economica per il territorio. L'ambizioso risultato è stato raggiunto anche con la realizzazione, all'interno della città fortificata, del MUMA che, grazie alla collaborazione con l'Università di Messina, ha consentito di esporre, in uno scenario suggestivo, i resti di un capodoglio spiaggiatosi sulla costa milazzese, in un contesto integrato da realtà aumentata ed opere d'arte. Tale scelta si è rivelata particolarmente felice perché ha consentito una promozione della città anche su canali internazionali ed ha veicolato consistenti flussi turistici all'interno della città antica. Sulla stessa linea la scelta di destinare una porzione del castello all'allestimento del museo della tonnara in collaborazione con l'associazione cittadina che ne promuove la memoria.

Seppure in chiave diversa, significativa è stata l'opportunità, costruita faticosamente, di conquistare alla città di Milazzo la consegna della bandiera di combattimento alla fregata dedicata all'eroe nazionale “Luigi Rizzo”. L'evento, organizzato nel mese di ottobre del 2018, ha dato grande proiezione al comune ed ha consentito un racconto delle bellezze del territorio e soprattutto del mare, che ha raggiunto, attraverso i canali di comunicazione, ogni parte del Paese.

Parimenti importanti sono stati i numerosi contatti stabiliti con network nazionali per la realizzazione di servizi sulla bellezza delle nostre coste.

– **Linea programmatica: mantenimento in buono stato di manutenzione della città fortificata.**

L'obiettivo è stato realizzato pur tra mille difficoltà. Il mantenimento in buone condizioni dei sette ettari che compongono la città fortificata, ha consentito di promuoverne le bellezze. Uno sforzo non comune svolto prevalentemente con attività di volontariato che ha consentito il raggiungimento del risultato contenendo la spesa.

– **Linea programmatica: promozione del patrimonio artistico e architettonico.**

La città di Milazzo è stata inserita tra i borghi più belli d'Italia e, per il biennio 2016-2017, è stata borgo onorario, il riconoscimento che viene conferito ai comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti. Anche questo traguardo ha consentito di promuovere, attraverso i canali dell'associazione “*Borghi più belli d'Italia*”, la conoscenza del territorio fuori dai confini tradizionalmente raggiunti con le attività di marketing territoriale.

– **Linea programmatica: attivazione della zona economica speciale.**

L'obiettivo è stato realizzato. La città di Milazzo risulta, per alcune porzioni di territorio, inserita tra le ZES. Di particolare importanza la qualificazione come zona economica speciale del complesso edilizio dei Molini Lo Presti. Tale risultato, perseguito dall'Amministrazione,

farà in modo che al valore già riconosciuto al bene, si aggiunga una particolare disciplina di favore per l'insediamento di attività produttive.

– **Linea programmatica: recupero e rifunzionalizzazione dei Molini Lo Presti;**

I Molini sono stati sottratti al destino cui sembravano condannati. Oggetto di procedure esecutive immobiliari da lunghi anni, l'Amministrazione ha fatto in modo che venissero liberati dalle pendenze e che sulla loro destinazione potesse riaprirsi il dibattito. Di recente, finalmente, si è riusciti a predisporre una richiesta di finanziamento nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, valorizzando una collaborazione tra il Comune di Milazzo e la Camera di Commercio di Messina.

### **2.3.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):**

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale.

L'ente possiede le seguenti società partecipate:

**-SO.GE.PAT. S.r.l** Codice fiscale: 02128860836 Anno di Costituzione 1999 Oggetto dell'attività: Coordinamento e attuazione del Patto Territoriale "Messina" quota di partecipazione 0,25%

**-CENTRO MERCANTILE SICILIA S.p.A** Codice fiscale: 02623070832 Anno di Costituzione: 2001 Oggetto dell'attività: Gestione del centro mercantile quota di partecipazione 1,94%

**-ATO ME 2 S.p.A in liquidazione** Codice fiscale: 02683040832 Anno di Costituzione: 2002 Oggetto dell'attività: Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale quota di partecipazione al 14,02%

**-GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CONS. A R.L.** Codice fiscale: 032421150831 Anno di Costituzione: 2013 Oggetto dell'attività: Progettazione per lo sviluppo sostenibile dell'area di pesca. quota di partecipazione al 5,95%

**-S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC.CONS. S.p.A** Codice fiscale: 03281470835 Anno di Costituzione: 2013 Oggetto dell'attività: Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani quota di partecipazione al 6,64%

**-GAL TIRRENO EOLIE SOC. CONS. A R.L.** Codice fiscale: 03431980832 Anno di Costituzione: 2016 Oggetto dell'attività: Elaborare il piano di azione locale per la definizione della strategia di sviluppo locale quota di partecipazione al 1,95%.

Con deliberazione n. 109 del 20/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato la "Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175. Ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni da alienare". –

Con deliberazione n.68 del 2/007/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20 comma 1 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)" per l'anno 2017

Con deliberazione n.8 del 27/01/2020 la Giunta Comunale ha approvata la delibera avente ad oggetto: "Individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Milazzo e definizione del perimetro di consolidamento esercizio 2017"

Con deliberazione n.12/03/2020 il Consiglio Comunale ha approvato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20 comma 1 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)" per l'anno 2018;

**PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO**

<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.455.448,25	21.478.710,86	20.777.415,62	20.333.986,27	18.408.146,52	-10,01
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.548.138,43	8.603.184,94	7.710.370,95	9.406.512,71	8.112.440,55	7,48
Titolo 3 – Entrate extratributarie	4.122.521,94	4.137.528,87	4.656.998,01	3.944.607,17	5.189.479,21	25,88
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	906.560,35	1.548.188,51	1.218.812,98	411.358,66	2.257.300,56	149,00
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	22.788.495,07	64.487,70	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	11.038.925,71	3.011.754,30	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Totale</b>	<b>66.860.089,75</b>	<b>38.843.855,18</b>	<b>34.363.597,56</b>	<b>34.096.464,81</b>	<b>33.967.366,84</b>	<b>-49,20</b>

<b>SPESE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Percentuale di</b>
--------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-----------------------

<b>(in euro)</b>						<b>incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 – Spese correnti	26.951.064,87	29.032.684,49	27.320.872,94	24.355.281,57	18.591.933,23	-31,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	489.872,07	1.025.439,67	943.628,35	312.830,10	2.000.667,03	308,41
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	15.402.734,84	1.322.672,33	1.278.094,84	1.157.572,10	1.166.056,06	-92,43
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	11.038.925,71	3.011.754,30	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Totale</b>	<b>53.882.597,49</b>	<b>34.392.550,79</b>	<b>29.542.596,13</b>	<b>25.825.683,77</b>	<b>21.758.656,32</b>	<b>-59,62</b>

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	13.371.670,26	33.945.856,38	4.023.005,13	4.801.031,02	7.634.509,42	-42,91
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	13.322.907,84	33.945.856,38	4.023.005,13	4.801.031,02	7.622.292,34	-42,79

### PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2015 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	298.858,44	317.764,72	538.191,49	460.073,28	2.281.475,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	32.126.108,62	34.219.424,67	33.144.784,58	33.685.106,15	31.710.066,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	26.951.064,87	29.032.684,49	27.320.872,94	24.355.281,57	26.333.325,72
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	317.764,72	538.191,49	460.073,28	2.304.384,35	1.836.038,07
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	15.402.734,84	1.322.672,33	1.278.094,84	1.157.572,10	1.166.056,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>	<b>-10.246.597,37</b>	<b>3.643.641,08</b>	<b>4.623.935,01</b>	<b>6.327.941,41</b>	<b>4.656.121,57</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)</b>	<b>-10.246.597,37</b>	<b>3.643.641,08</b>	<b>4.623.935,01</b>	<b>6.327.941,41</b>	<b>4.656.121,57</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.656.121,57</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.656.121,57</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2015 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMEN TI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO )	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	632.643,65	547.641,23	390.462,49	100.719,49	129.065,76
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	23.695.055,42	1.612.676,21	1.218.812,98	411.358,66	2.257.300,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	489.872,07	1.025.439,67	943.628,35	312.830,10	2.000.667,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	547.641,23	390.462,49	100.719,49	261.468,63	179.589,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>23.290.185,77</b>	<b>744.415,28</b>	<b>564.927,63</b>	<b>-62.220,58</b>	<b>206.109,44</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>206.109,44</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

rendiconto (+)/(-)					
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>206.109,44</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2015 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMEN TI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO )	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>13.043.588,40</b>	<b>4.388.056,36</b>	<b>5.188.862,64</b>	<b>6.265.720,83</b>	<b>4.862.231,01</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.862.231,01</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.862.231,01</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		-10.246.597,37	3.643.641,08	4.623.935,01	6.327.941,41	4.656.121,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>	<b>-10.246.597,37</b>	<b>3.643.641,08</b>	<b>4.623.935,01</b>	<b>6.327.941,41</b>	<b>4.656.121,57</b>
--	-----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

## PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015

ENTRATE	ACCE RTAM ENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		1.400.261,21			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>	0,00		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup></b>	298,85				
	8,44				
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup></b>	632,64				
	3,65				
	20.455				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	.448,25	15.174.325,89	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	26.951.064,87	24.495.743,47
	7.548,138,43	5.305.605,77	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente <sup>(2)</sup>	317.764,72	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	4.122,521,94	3.478.505,98			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	906,56		<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	489.872,07	950.534,53
	0,35	1.027.286,66	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	547.641,23	
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	33.032,668,97				
	7	24.985.724,30	<b>Totale spese finali.....</b>	28.306.342,89	25.446.278,00
	22.788,495,07				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	11.038,925,71	9.073.375,85	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	15.402.734,84	839.054,01
	1	11.038.925,71	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	11.038.925,71	11.038.925,71
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	13.371,670,26		<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	13.322.907,84	13.713.600,27
	6	12.922.925,66		68.070.911,28	51.037.857,99
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	80.231,760,0	58.020.951,52	<b>Totale spese dell'esercizio</b>		

	1				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	81.163 .262,1 0	59.421.212,73	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	68.070.911,28	51.037.857,99
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	13.092.350,82	8.383.354,74
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	81.163 .262,1 0	59.421.212,73	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	81.163.262,10	59.421.212,73

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		12.478.516,01			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00 0,00		<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(3)</sup></b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente<sup>(2)</sup></b> <b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(2)</sup></b> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.281.475,14 129.065,76 0,00		<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti<sup>(4)</sup></b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie<sup>(2)</sup></b>	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	18.408.146,52	16.128.487,75	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente<sup>(5)</sup></i>	26.33 3.325 ,72 1.836 .038, 07	29.516.601,13
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	8.112.440,55	5.025.288,33			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	5.189.479,21	4.239.456,34			
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	2.257.300,56	1.302.459,01	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>  <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(5)</sup></i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.000 .667, 03 179,5 89,85 0,00	1.344.956,55
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie<sup>(5)</sup></i>	0,00 0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	33.967.366,84	26.695.691,43	<b>Totale spese finali</b>	30.34 9.620 ,67	30.861.557,68
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	2.250,84	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>  <i>Fondo anticipazioni di liquidità<sup>(6)</sup></i>	1.166 .056, 06 0,00	1.164.467,15
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	7.634.509,42	4.569.956,47	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	7.622 .292, 34	6.662.352,60
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	41.601.876,26	31.267.898,74	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	39.13 7.969 ,07	38.688.377,43
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	44.012.417,16	43.746.414,75	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	39.13 7.969 ,07	38.688.377,43

<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>			<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>		
	0,00			4.874	5.058.037,32
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio<sup>(7)</sup></i>	0,00			.448,09	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	44.012.417,16	43.746.414,75	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	44.012.417,16	43.746.414,75

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	4.874.448,09
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) <sup>(8)</sup>	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) <sup>(9)</sup>	0,00
<b>d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>4.874.448,09</b>

<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	4.874.448,09
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) <sup>(10)</sup>	0,00
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>4.874.448,09</b>

### PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE

*(se l'ente era in anticipazione di cassa indicare in quale anno)*

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	8.546.476,94	3.912.758,31	6.876.147,38	12.478.516,01	5.058.037,32
Totale Residui Attivi Finali	47.827.147,00	31.265.567,31	51.522.819,49	46.586.547,10	57.671.537,70
Totale Residui Passivi Finali	50.215.106,91	20.972.957,97	41.721.683,76	28.769.649,88	28.175.114,09
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	317.764,72	538.191,49	460.073,28	2.304.384,35	1.836.038,07
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	547.641,23	390.462,49	100.719,49	261.468,63	179.589,85
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato Di Amministrazione</b>	<b>5.293.111,08</b>	<b>13.276.713,67</b>	<b>16.116.490,34</b>	<b>27.729.560,25</b>	<b>32.538.833,01</b>
<b>Di cui:</b>					
Parte accantonata	0,00	9.142.350,28	9.923.401,06	18.552.981,80	0,00
Parte vincolata	0,00	1.889.628,33	2.296.312,20	2.517.498,68	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00	2.184.735,06	3.043.016,63	3.421.514,37	0,00
Parte disponibile	5.293.111,08	60.000,00	853.760,45	3.237.565,40	32.538.833,01

### PARTE III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>					

**PARTE III - 3.6 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA**

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	8.506.446,86	2.940.571,01	4,57	0,00	8.506.451,43	5.565.880,42	8.221.693,37	13.787.573,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.363.380,24	3.359.354,24	0,00	28,50	4.363.351,74	1.003.997,50	5.601.886,90	6.605.884,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.315.574,20	2.251.147,50	39.874,14	0,00	7.355.448,34	5.104.300,84	2.895.163,46	7.999.464,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.106.538,62	469.275,40	0,00	0,00	1.106.538,62	637.263,22	348.549,09	985.812,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.792.434,17	674.103,28	0,00	0,00	1.792.434,17	1.118.330,89	0,00	1.118.330,89

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.573.752,30	140.129,63	0,00	81.638,09	2.492.114,21	2.351.984,58	588.874,23	2.940.858,81
<b>Totale titoli</b>	<b>25.658.126,39</b>	<b>9.834.581,06</b>	<b>39.878,71</b>	<b>81.666,59</b>	<b>25.616.338,51</b>	<b>15.781.757,45</b>	<b>17.656.167,05</b>	<b>33.437.924,50</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	20.878.109,33	5.095.536,17	0,00	1.079.124,14	19.798.985,19	14.703.449,02	7.550.857,57	22.254.306,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.895.159,15	885.871,62	0,00	1.359.693,46	3.535.465,69	2.649.594,07	425.209,16	3.074.803,23
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	4.640.039,39	0,00	0,00	0,00	4.640.039,39	4.640.039,39	14.563.680,83	19.203.720,22
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	3.360.011,52	0,00	0,00	0,00	3.360.011,52	3.360.011,52	0,00	3.360.011,52
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.208.912,46	1.208.631,12	0,00	0,00	1.208.912,46	281,34	876.601,71	876.883,05
<b>Totale titoli</b>	<b>34.982.231,85</b>	<b>7.190.038,91</b>	<b>0,00</b>	<b>2.438.817,60</b>	<b>32.543.414,25</b>	<b>25.353.375,34</b>	<b>23.416.349,27</b>	<b>48.769.724,61</b>





Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.064.915,26	508.158,71	13.155,28	0,00	3.078.070,54	2.569.911,83	3.572.711,66	6.142.623,49
<b>Totale titoli</b>	<b>46.586.547,10</b>	<b>11.240.148,36</b>	<b>751.013,08</b>	<b>0,00</b>	<b>47.337.560,18</b>	<b>36.097.411,82</b>	<b>21.574.125,88</b>	<b>57.671.537,70</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	23.558.956,60	5.363.378,21	0,00	6.365.317,74	17.193.638,86	11.830.260,65	6.365.921,89	18.196.182,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.366.879,04	991.789,65	292.731,06	0,00	2.659.610,10	1.667.820,45	1.647.500,13	3.315.320,58
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	612.869,06	0,00	0,00	0,00	612.869,06	612.869,06	1.588,91	614.457,97
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.881.504,16	653.962,61	7.739,62	0,00	2.889.243,78	2.235.281,17	1.613.902,35	3.849.183,52
<b>Totale titoli</b>	<b>29.420.208,86</b>	<b>7.009.130,47</b>	<b>300.470,68</b>	<b>6.365.317,74</b>	<b>23.355.361,80</b>	<b>16.346.231,33</b>	<b>9.628.913,28</b>	<b>25.975.144,61</b>



### **3.6.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**

	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	5.432.222,42	5.892.214,03	4.656.476,85	11.343.125,17	27.324.038,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	382.810,08	279.203,98	253.570,94	1.037.256,92	216.134,13	3.004.278,76	5.173.254,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.454,00	0,00	1.093.402,88	1.401.417,79	3.413.591,72	3.244.871,44	9.158.737,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	564.469,81	11.133,64	348.914,81	2.613,43	35.390,05	12.547,49	975.069,23
Titolo 6 - Accensione Prestiti	516.730,52	373.800,98	0,00	0,00	0,00	0,00	890.531,50
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	515.739,44	47.308,32	517.709,41	465.418,93	459.015,75	1.059.723,41	3.064.915,26
<b>Totale</b>	<b>1.985.203,85</b>	<b>711.446,92</b>	<b>7.645.820,46</b>	<b>8.798.921,10</b>	<b>8.780.608,50</b>	<b>18.664.546,27</b>	<b>46.586.547,10</b>



	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	261,66	10.611,29	1.996.092,0 7	7.637.066,05	5.536.240,85	7.857.191,46	23.037.463,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	629.589,36	178.299,87	395.450,65	337.685,87	608.220,89	88.566,64	2.237.813,28
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	127.831,37	174.458,33	154.167,67	156.411,69	0,00	612.869,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	540.559,57	85.896,64	42.700,31	526.668,17	590.641,38	1.095.038,09	2.881.504,16
<b>Totale</b>	<b>1.170.410,59</b>	<b>402.639,17</b>	<b>2.608.701,3 6</b>	<b>8.655.587,76</b>	<b>6.891.514,81</b>	<b>9.040.796,19</b>	<b>28.769.649,88</b>

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	169,45 %	150,27 %	154,18 %	120,03 %	88,64 %

### **PARTE III - 3.7 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA**

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2015	2016	2017	2018	2019
SI	SI	SI	SI	SI

### PARTE III - 3.8 INDEBITAMENTO

#### Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel quinquennio 2015-2019 non sono stati attivati strumenti di finanza derivata.

#### Rilevazione flussi:

*(Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata)*

#### 3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	10.616.422,04	9.350.027,98	8.130.108,61	7.032.673,18	5.868.206,03
Popolazione residente	31646	31473	31231	31028	30877
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3,35 %	2,97 %	2,60 %	2,26 %	1,90 %

#### 3.8.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	1,97 %	2,06 %	2,12 %	1,65 %	2,35 %

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b><i>Immobilizzazioni immateriali</i></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>				
	<b><i>Immobilizzazioni materiali (3)</i></b>				
<b>II 1</b>	Beni demaniali	80.759.553,31	83.424.760,41		
1.1	Terreni	162.600,00	162.600,00		

1.2	Fabbricati	4.394.273,52	4.490.850,96		
1.3	Infrastrutture	62.863.636,59	64.982.635,55		
1.9	Altri beni demaniali	13.339.043,20	13.788.673,90		
<b>III</b>	<b>2</b> Altre immobilizzazioni materiali (3)	67.147.593,60	68.858.896,63		
2.1	Terreni	4.667.896,79	4.667.896,79	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	62.270.937,74	63.937.941,47		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto	148.112,08	185.140,10		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.572,26	2.096,35		
2.7	Mobili e arredi	57.682,72	64.081,91		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	1.392,01	1.740,01		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.266.589,30	4.266.589,30	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>152.173.736,21</b>	<b>156.550.246,34</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in	135.401,10	135.401,10	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
	a <i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>

	b	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
	c	<i>altri soggetti</i>	135.401,10	135.401,10		
2		Crediti verso	9.260.948,10	9.260.948,10	<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
	c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
	d	<i>altri soggetti</i>	9.260.948,10	9.260.948,10	<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
3		Altri titoli			<b>BIII3</b>	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.396.349,20</b>	<b>9.396.349,20</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>161.570.085,41</b>	<b>165.946.595,54</b>		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	19.453.525,91	21.348.006,17		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	17.036.265,15	20.579.701,34		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	2.417.260,76	768.304,83		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.121.289,64	7.543.305,82		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.912.314,31	7.334.330,49		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>	208.975,33	208.975,33		
3	Verso clienti ed utenti	7.261.665,46	10.244.508,60	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	4.758.844,72	6.832.474,25	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>	981.907,00	1.132.019,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	136.048,06	137.340,89		
c	<i>altri</i>	3.640.889,66	5.563.114,36		

		Totale crediti	37.595.325,73	45.968.294,84		
III	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3	
					CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	516,46	516,46		CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>516,46</b>	<b>516,46</b>			
IV	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>					
1	Conto di tesoreria	12.478.516,01	6.876.147,38			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	12.478.516,01	6.876.147,38			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali	3.276.845,39	3.182.179,53		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>15.755.361,40</b>	<b>10.058.326,91</b>			
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>53.351.203,59</b>	<b>56.027.138,21</b>			
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi				D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>					

	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>214.921.289,00</b>	<b>221.973.733,75</b>	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	86.089.967,51	86.089.967,51	<b>AI</b>	<b>AI</b>
II	Riserve	78.974.635,05	72.938.287,09		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.385.780,09	72.938.287,09	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>
b	<i>da capitale</i>			<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>	392.024,29		<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	79.968.390,85			
III	Risultato economico dell'esercizio	-6.387.869,14	-1.385.780,09	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>158.676.733,42</b>	<b>157.642.474,51</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	8.579.853,43	3.118.160,63	<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>8.579.853,43</b>	<b>3.118.160,63</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			<b>C</b>	<b>C</b>

		TOTALE T.F.R. (C)			
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	14.576.523,60	26.580.798,88		
	a <i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c <i>verso banche e tesoriere</i>	612.869,06	3.360.011,52	<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
	d <i>verso altri finanziatori</i>	13.963.654,54	23.220.787,36	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	21.352.534,19	21.569.747,81	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.435.787,95	3.172.194,63		
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.313.473,72	3.108.334,27		
	c <i>imprese controllate</i>			<b>D9</b>	<b>D8</b>
	d <i>imprese partecipate</i>			<b>D10</b>	<b>D9</b>
	e <i>altri soggetti</i>	122.314,23	63.860,36		
5	Altri debiti	4.981.327,74	5.571.828,62	<b>D12,D13,</b>	<b>D11,D12,</b>
	a <i>tributari</i>	1.518.449,11	1.275.847,16	<b>D14</b>	<b>D13</b>
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	58.125,09	66.462,79		
	c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d <i>altri</i>	3.404.753,54	4.229.518,67		

		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>43.346.173,48</b>	<b>56.894.569,94</b>		
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
<b>I</b>		Ratei passivi			<b>E</b>	<b>E</b>
<b>II</b>		Risconti passivi	4.318.528,67	4.318.528,67	<b>E</b>	<b>E</b>
	<b>1</b>	Contributi agli investimenti	4.318.528,67	4.318.528,67		
	<b>a</b>	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.974.079,90	1.974.079,90		
	<b>b</b>	<i>da altri soggetti</i>	2.344.448,77	2.344.448,77		
	<b>2</b>	Concessioni pluriennali				
	<b>3</b>	Altri risconti passivi				
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>4.318.528,67</b>	<b>4.318.528,67</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>214.921.289,00</b>	<b>221.973.733,75</b>		

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	206.468,63	100.719,49		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>206.468,63</b>	<b>100.719,49</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

**CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>18.617.512,17</b>	<b>19.132.131,36</b>		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>1.735.808,47</b>	<b>1.732.975,28</b>		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>9.406.512,71</b>	<b>8.395.079,29</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.406.512,71	7.710.370,95		<b>A5c</b>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				<b>E20c</b>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		684.708,34		
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>3.306.075,98</b>	<b>3.490.440,35</b>	<b>A1</b>	<b>A1a</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	96.032,99	98.767,41		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	2.700.000,00	2.721.608,64		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	510.042,99	670.064,30		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>538.144,16</b>	<b>1.151.086,46</b>	<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>33.604.053,49</b>	<b>33.901.712,74</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>259.631,97</b>	<b>267.224,86</b>	<b>B6</b>	<b>B6</b>

10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>13.866.923,96</b>	<b>16.193.063,15</b>	<b>B7</b>	<b>B7</b>
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>146.609,59</b>	<b>186.325,81</b>	<b>B8</b>	<b>B8</b>
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>99.729,30</b>	<b>602.131,07</b>		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	99.729,30	602.131,07		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	<b>Personale</b>	<b>8.752.128,70</b>	<b>8.639.010,20</b>	<b>B9</b>	<b>B9</b>
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>7.688.377,82</b>	<b>7.323.717,49</b>	<b>B10</b>	<b>B10</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			<b>B10a</b>	<b>B10a</b>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.376.520,05	4.360.328,42	<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			<b>B10c</b>	<b>B10c</b>
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.311.857,77	2.963.389,07	<b>B10d</b>	<b>B10d</b>
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			<b>B11</b>	<b>B11</b>
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>			<b>B12</b>	<b>B12</b>
17	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>5.461.692,80</b>	<b>3.118.160,63</b>	<b>B13</b>	<b>B13</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>117.731,99</b>	<b>187.326,86</b>	<b>B14</b>	<b>B14</b>
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>36.392.826,13</b>	<b>36.516.960,07</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-2.788.772,64</b>	<b>-2.615.247,33</b>		
	<b>C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>			<b>C15</b>	<b>C15</b>

	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>				
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>				
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>				
<b>20</b>		<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>198,65</b>	<b>5.647,27</b>	<b>C16</b>	<b>C16</b>
		<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>198,65</b>	<b>5.647,27</b>		
		<u>Oneri finanziari</u>				
<b>21</b>		<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>554.607,95</b>	<b>701.525,00</b>	<b>C17</b>	<b>C17</b>
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	554.607,95	701.525,00		
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>				
		<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>554.607,95</b>	<b>701.525,00</b>		
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-554.409,30</b>	<b>-695.877,73</b>		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>7.469.699,49</b>	<b>2.475.895,89</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		446.413,62		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.469.699,49	2.029.482,27		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>7.469.699,49</b>	<b>2.475.895,89</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>9.956.801,58</b>	<b>8.284,93</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	9.956.801,58	8.284,93		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>9.956.801,58</b>	<b>8.284,93</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-2.487.102,09</b>	<b>2.467.610,96</b>		

		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-5.830.284,03</b>	<b>-843.514,10</b>		
<b>26</b>	<b>Imposte (*)</b>		<b>557.585,11</b>	<b>542.265,99</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>27</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-6.387.869,14</b>	<b>-1.385.780,09</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

**PARTE III - 3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO**

<b>Descrizione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Sentenze esecutive				<b>32.691,64</b>	<b>2.041.780,98</b>
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi	<b>1.953.944,63</b>	<b>628.447,49</b>		<b>392.499,96</b>	<b>2.450.585,06</b>
<b>Totale</b>	<b>1.953.944,63</b>	<b>628.447,49</b>	<b>0,00</b>	<b>425.191,60</b>	<b>4.492.366,04</b>

### PARTE III - 3.11.1 SPESA DEL PERSONALE

**Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	9.411.187,33	9.411.187,33	9.411.187,33	9.411.187,33	9.411.187,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.488.647,71	6.561.958,25	5.947.394,02	6.106.275,89	5.481.184,71
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,84 %	22,60 %	21,77 %	25,07 %	29,49 %

**Spesa del personale pro-capite:**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>

Spesa personale / Popolazione	331,19	317,10	293,97	300,04	281,69
----------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------

**Rapporto popolazione dipendenti:**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Popolazione / Dipendenti	91,99	92,29	96,09	99,76	108,34

#### PARTE IV - 4.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

**- Attività di controllo:**

*Nel periodo indicato l'attività contabile dell'Ente non è stata oggetto di rilievi per comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria ai sensi dell'art 1 comma 168 Legge 266/2005. Tuttavia a causa del ritardo per l'approvazione dei bilanci è stato nominato un Commissario ad acta*

*La Sezione di controllo ha trasmesso alla Procura Regionale della Corte dei Conti la deliberazione n 215/2018 con la quale segnalava " la mancata attivazione del controllo di gestione per gli anni 2016 -2017 . Il giudizio è stato definito con sentenza di rigetto della richiesta di applicazione della sanzione nei confronti di tutti gli amministratori, ma è pendente giudizio d'appello.*

#### **PARTE IV – 4.2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE**

*L'ente nei cinque anni di mandato non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organi di Revisione*

#### **PARTE IV – 4.3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

La spesa nei cinque anni, sia a causa del dissesto che per la mancanza dei bilanci in corso, è stata compressa al massimo, anche perchè l'ente ha dovuto operare in dodicesimi.

Ne costituisce prova la circostanza che la cassa non è in sofferenza e il Comune negli ultimi quattro anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## **PARTE V - 5.1 ORGANISMI CONTROLLATI**

Non sono presenti organismi controllati

**PARTE V – 5.3 ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE):**

L'ente possiede le seguenti società partecipate:

- SO.GE.PAT. S.r.l** - Codice fiscale: 02128860836 - Anno di Costituzione 1999 - Oggetto dell'attività: Coordinamento e attuazione del Patto Territoriale "Messina" quota di partecipazione 0,25%;
- CENTRO MERCANTILE SICILIA S.p.A** - Codice fiscale: 02623070832 - Anno di Costituzione: 2001 - Oggetto dell'attività: Gestione del centro mercantile quota di partecipazione 1,94%;
- ATO ME 2 S.p.A in liquidazione** - Codice fiscale: 02683040832 - Anno di Costituzione: 2002 - Oggetto dell'attività: Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale quota di partecipazione al 14,02%;
- GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CONS. A R.L.** - Codice fiscale: 032421150831 - Anno di Costituzione: 2013 - Oggetto dell'attività: Progettazione per lo sviluppo sostenibile dell'area di pesca - quota di partecipazione: 5,95%
- S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC.CONS. S.p.A** - Codice fiscale: 03281470835 - Anno di Costituzione: 2013 - Oggetto dell'attività: Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani quota di partecipazione al 6,64%;
- GAL TIRRENO EOLIE SOC. CONS. A R.L.** - Codice fiscale: 03431980832 - Anno di Costituzione: 2016 - Oggetto dell'attività: Elaborare il piano di azione locale per la definizione della strategia di sviluppo locale quota di partecipazione al 1,95%;
- **CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "CAPO MILAZZO"** - codice fiscale 03580370835 - anno di costituzione 2019 - oggetto: gestione dell'AMP di Capo Milazzo - quota di partecipazione: 50%.



## CONCLUSIONI

Il quinquennio che si chiude è stato pesantemente condizionato dalla situazione amministrativo-contabile del tutto peculiare del Comune di Milazzo e l'Amministrazione ha operato come il buon padre di famiglia, contenendo il più possibile la spesa e muovendosi nelle strettissime maglie della normativa che disciplina la vita degli Enti privi di strumenti finanziari. Allo stesso tempo, si è concentrata nelle operazioni indispensabili per restituire alla città una condizione di normalità che mancava da troppo tempo. Le scelte operate sono state impopolari, ma indispensabili ed il valore dei sacrifici sopportati si percepirà, in termini positivi, nei prossimi anni. La strada impressa dall'organo di governo cittadino – e rispettata dalla struttura – è stata quella di amministrare, in assenza di bilanci, tenendo lo sguardo fisso sulla cassa, nella consapevolezza che essa rappresenta il primo indicatore dello stato di salute di un ente. In questo senso, forse unico in Italia, l'ente da oltre quattro anni opera con la propria liquidità, senza fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Ad aggravare una condizione già complessa, però, proprio nel momento del superamento della crisi, si è aggiunta l'emergenza sanitaria che, con la collaborazione dell'intera comunità cittadina, ha rappresentato l'ennesima avversità da gestire. Prima dell'insediamento della nuova Giunta Municipale, il Comune di Milazzo sarà definitivamente al pari degli altri municipi e potrà, finalmente, tornare a programmare la crescita e lo sviluppo, contando sulle esperienze non facili, ma utili, maturate nell'ultimo decennio.

---

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI MILAZZO che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data XX/XX/XXX

*Li XX/XX/XXX*

**Il Sindaco/Il presidente della provincia**

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

*Li XX/XX/XXX*

**L'organo di revisione economico finanziaria**